

Il Giornale di BARGA

VOCE INDIPENDENTE DI UNITÀ IDEALE CON I BARGHIGIANI ALL'ESTERO

Direz. e Amm.: Via di Borgo, 2
C.C.P. 1036775482

E-mail: redazione@giornaledibarga.it
URL: www.giornaledibarga.it

Mensile fondato nel maggio 1949 da Bruno Sereni
Telefono e fax: 0583.723.003

Tariffa R.O.C.: Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, C1/LU.

Abbonamenti: Italia € 27,00
Europa € 32,00

Americhe € 42,00 – Australia € 47,00
Numero arretrato: € 3,50

Verso il nuovo sindaco



BARGA - Il voto amministrativo di giugno 2024 s'avvicina sempre più ed a Barga cresce inevitabilmente il fermento intorno alla formazione delle liste che correranno per la guida del comune nei prossimi cinque anni.

Le elezioni amministrative in Italia del 2024 si terranno l'8 e il 9 giugno 2024, contemporaneamente alle elezioni per il parlamento europeo.

Con l'ingresso nel nuovo anno le amministrative cominciano a far registrare movimenti sempre più intensi per la formazione delle liste che si presenteranno che da quanto si sa fino ad ora potrebbero essere tre oppure quattro.

Oltre alla ricandidatura del sindaco uscente, Caterina Campani, per il momento l'unico altro sfidante ufficiale è Carlo Vivarelli (lista "Noi Barga – Laboratorio Civico comune"), di Maresca, attualmente consigliere comunale a San Marcello Pistoiese, ma a fine gennaio è emerso con forza un nominativo che ha fatto notizia e che è giunto inatteso; e che viene caldeggiato in particolare dallo schieramento unito del centro destra (Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia). Un nome sicuramente a sorpresa come quello di Lucia Morelli, in questo anno trascorso direttrice del MURF, il Museo Multimediale di Barga. Potrebbe essere lei, a capo di una lista civica appoggiata dal centro

destra, fornacina doc, donna impegnata in tante iniziative culturali con la sua associazione Venti d'Arte, a sfidare Caterina Campani.

“La proposta mi è stata fatta – ci ha detto – ed io ci sto pensando, la volontà di fare qualcosa di diverso rispetto a quello che ho sempre fatto a livello culturale, per la comunità barghigiana me la sento dentro da tempo e quindi sto valutando se cogliere questa opportunità. Non è una decisione facile; ci ho pensato tanto, ma la voglia di mettermi in gioco c'è. Vediamo comunque quello che sarà, perché siamo in una fase evolutiva”.

SEGUE A PAGINA 4

POPOLAZIONE BARGHIGIANA IN LIEVISSIMA CRESCITA. CRESCE ANCHE L'ETÀ MEDIA



BARGA - Dopo anni di progressivo, lento, ma costante calo, la popolazione del comune di Barga ha fatto registrare un piccolissimo incremento come non succedeva dal 2013, ultimo anno in cui gli abitanti totali facevano registrare il segno più.

Questo emerge dai dati sul movimento demografico nel comune di Barga che come tutti gli anni ci ha fornito l'ufficio anagrafe che di cuore ringraziamo

Al 31 dicembre 2023 gli abitanti del comune di Barga erano 9568 rispetto ai 9556 del 2022. L'aumento è minimo, di sole 12 unità, ma è un dato sicuramente incoraggiante rispetto ai - 63 abitanti del 2022.

Il punto massimo di crescita della popolazione barghigiana risale al 2010 quando gli abitanti del comune di Barga furono 10327. Da allora si sono persi nel territorio 759 unità. Quasi un paese di medie dimensioni del comune.

Come al solito anche nel 2023 i nati sono stati inferiori ai decessi, conseguenza inesorabile e ormai una costante anche dell'accrescersi dell'età della popolazione barghigiana, con l'età media che è salita a 49,1 (48,9 nel 2022).

I nati sono stati 46 (a fine 2022 erano stati 45), mentre i decessi sono stati 124 (l'anno prima erano stati 137).

A far crescere la popolazione barghigiana quest'anno il trend positivo di coloro che hanno preso residenza nel comune di Barga e che sono stati 324, in notevole crescita rispetto ai 285 del 2022. Sono stati invece

meno, 234 (nel 2022 erano stati 256), coloro che hanno lasciato il comune. Il tutto con l'istituzione in totale di 163 nuove famiglie nel territorio, rispetto a quelle che hanno lasciato che sono state 152. A proposito di famiglie in totale nel comune di Barga ce ne sono 4185; erano 4174 nel 2022

Per quanto riguarda l'età dei barghigiani, gli ultrasessantenni sono stati nel 2023, 3431, pari al 36,4, 4% della popolazione. La popolazione giovane (da 0 a 29 anni) è stata da 2381 unità (-23 rispetto al 2022) pari al 25,2% della popolazione. Guardando ancora dall'altra parte, in zona... "veterani", le persone con 100 o più anni sono state 5 (erano 7 nel 2022); sono stati invece 160 (erano 182 nel 2021) i novantenni (da 90 a 99 anni di età).

È salito ancora rispetto allo scorso l'indice di vecchiaia che arriva a 259,4 (250,7 nel 2022 e che era nel 2002, di 212,1). Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. L'indice dice quindi che nel 2022 ci sono stati 259,4 anziani ogni 100 giovani.

Stabile invece l'indice di dipendenza strutturale che è al 66,3 rispetto al 66,4 del 2022 (venti anni prima, nel 2002, era al 56,1%). L'indice rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Dunque, teoricamente, a Barga nel 2020 ci sono stati 66,3 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Da tenere presente anche il dato dell'indice di ricambio della popolazione attiva. Si è tornati a 166,7 rispetto al 173,0 del 2022. L'indice rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Barga nel 2023 l'indice di ricambio a 166,7 significa indubbiamente che la popolazione in età lavorativa è assai anziana; comunque, con un dato al negativo leggermente inferiore rispetto al 2022.

Circa i cittadini stranieri residenti nel comune il dato del 2023 è in leggera crescita rispetto a quello dell'anno precedente: nel territorio comunale erano presenti 978 stranieri (935 nel 2022) ovvero 496 femmine e 482 maschi che rappresentano approssimativamente il 9,1% della popolazione residente. La maggioranza sono albanesi, con 198 unità (23,05%) seguiti da rumeni (151 unità - 17,56%) marocchini (149 - 17,35%). Da registrare poi la pressoché presenza stabile di cittadini britannici (98 rispetto ai 96 dell'anno precedente) pari all'11,41%. Dietro i britannici seguono poi i nigeriani (28 - 3,26%), i polacchi (18 - 2,10%); i Senegalesi (13 pari all'1,51%) e i Russi (11 - 1,28%).

Vediamo per ultimo il dato dei matrimoni che sono scesi rispetto al 2022 quando furono 45. Nel 2023 ci si è sposati un po' meno; i matrimoni sono stati 39, di cui 9 con rito religioso e 30 con rito civile.

CERTIFICATI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE ANCHE PER I BOSCHI DI BARGA

BARGA - Il 19 gennaio sono stati consegnati presso la sede del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano a Sassalbo i Certificati di Gestione Forestale Sostenibile/Responsabile dei Servizi Ecosistemici.

Anche ASBUC Barga è rientrata tra i 30 proprietari e gestori di foreste aderenti al Gruppo di Certificazione "Appennino Tosco-Emiliano" che hanno potuto ottenere queste certificazioni.

In totale sono stati certificati per la gestione forestale sostenibile e responsabile oltre 26.200 ettari di territorio ricompresi all'interno del perimetro della Riserva di Biosfera MAB UNESCO Appennino Tosco Emiliano. I certificati sono stati consegnati da CSI, Ente certificatore di parte terza incaricato dal Parco nazionale, che ha verificato come la gestione delle foreste certificate rispetta tutti i principi, i criteri e gli indicatori previsti dagli standard internazionali per la gestione sostenibile/responsabile quali sono il Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC) e il Forest Stewardship Council (FSC).

Alla luce del risultato raggiunto, il Gruppo di certificazione Appennino Tosco-Emiliano risulta essere il più esteso in Italia tra tutti quelli che possono vantare la duplice certificazione PEFC e FSC per la gestione forestale sostenibile/responsabile. Le 37 foreste ad oggi complessivamente certificate si trovano distribuite nell'Appennino Tosco-Emiliano.

Nel dettaglio sul fronte della valorizzazione economica dei Servizi Ecosistemici, essendo state certificate da PEFC ben 14.933 tonnellate equivalenti di Anidride Carbonica (CO₂) assorbite in più dall'atmosfera grazie alle scelte gestionali realizzate dai 30 proprietari e gestori del Gruppo, sarà possibile mettere sul mercato, a disposizione di aziende che intendono acquistarli allo scopo di raggiungere obiettivi di Responsabilità sociale di impresa (CSR), un equivalente quantitativo di Crediti di Sostenibilità.

Per quanto riguarda i terreni boschivi e di pascoli di ASBUC sono state ottenute certificazioni, sia per i terreni silvo/pastorali di proprietà di ASBUC nel comune di Pievepelago, per oltre 265 ettari, sia per foreste esistenti nel territorio del demanio dei beni di uso civico di Barga, per oltre 723 ettari, per un totale di 654 crediti la cui cessione dovrebbe adesso fruttare ad ASBUC la cifra approssimativa di circa 18 mila euro.

Al di là della cessione dei crediti, è di rilevante importanza proprio la certificazione che attesta per le nostre foreste, una gestione forestale sostenibile e responsabile



C.P.O.S.P. LUCCA: FOCUS ANCHE SU BARGA



LUCCA - Nella mattinata del 31 gennaio scorso, presso la Prefettura di Lucca, si è svolta la riunione di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (C.P.O.S.P.) concordata con i Sindaci di Barga, Forte dei Marmi Pietrasanta e Seravezza, per l'esame del fenomeno dei furti che nelle scorse settimane ha interessato questi territori, compreso il nostro.

All'incontro, presieduto dal Prefetto Giusi Scaduto, erano presenti i primi cittadini Caterina Campani, Alberto Giovannetti, Lorenzo Alessandrini, l'Assessore Massimo Lucchesi per il Comune di Forte dei Marmi, il Questore Edgardo Giobbi, il Comandante provinciale dei Carabinieri, Arturo Sessa e il Comandante provinciale della Guardia di Finanza, Marco Querqui.

L'analisi congiunta si è concentrata, da un lato, sugli esiti delle attività già complessivamente svolte e e, dall'altro, sulle ulteriori iniziative da intraprendere, tutte volte ad elevare lo standard e la percezione della sicurezza.

In particolare, le Amministrazioni comunali hanno, come spiega un comunicato congiunto di prefettura ed enti coinvolti, avviato le procedure per il potenziamento dell'illuminazione pubblica e dei sistemi di videosorveglianza, oltre a verificare la possibilità di ampliare l'organico della polizia municipale.

Le Forze di polizia territoriali, in stretta collaborazione con quelle locali, hanno intensificato i controlli preventivi, svolgendo in parallelo le indagini sugli specifici fatti che per quanto riguarda Barga, anche dopo gli ultimi fatti ed un nuovo tentativo di furti nelle settimane scorse, hanno fatto qualche passo in avanti grazie anche ad alcuni elementi acquisiti con il sistema di videosorveglianza.

Alla fine è stato concordato di pianificare le misure necessarie al potenziamento dei servizi di controllo del territorio, specie in vista della stagione estiva.

Infine, è stata ravvisata la necessità di continuare a raccomandare ai cittadini di mantenere elevata l'attenzione e di continuare a collaborare con gli Amministratori locali e gli operatori di polizia, quale imprescindibile contributo alla sicurezza della comunità.

Verso il nuovo sindaco

(continua dalla prima pagina)



Lucia Morelli

Evoluzione a quanto si sa che potrebbe essere legata anche al puntare ad uno schieramento sostenuto anche da altre componenti oltre che il centro destra. Con la possibile benedizione tra gli altri anche di Marco Remaschi da tempo impegnato per capire come presentare uno schieramento per il governo di Barga alternativo alla Campani. Ingresso di Remaschi nella politica barghigiana, e soprattutto per un possibile accordo o sinergia anche con la destra per un fronte comune, che non è stato gradito nelle settimane scorse dal coordinatore comunale di Fratelli d'Italia Luca Mastronaldi, tanto da portarlo alle dimissioni. Comunque sia il nome di Morelli troverebbe il suo consenso.

La valutazione e l'evoluzione di cui parlavamo sul Morelli sì o Morelli no e su quante liste si presenteranno è legata anche a quello che farà anche la realtà di Progetto Comune, la Lista Civica che cinque anni fa ha candidato a sindaco, andando vicina al successo, Francesco Feniello

Feniello in questi anni ha indubbiamente onorato il suo ruolo di capogruppo di opposizione ed è al lavoro in vista delle prossime amministrative, ma anche qui per il momento non ci sono ancora notizie certe.

“Non abbiamo ancora definito di preciso come muoverci – dice Feniello – il primo passo è capire se si può trovare una squadra che permetta di governare Barga insieme a me, a quel punto deciderò se ricandidarmi o meno, sennò valuteremo se esistono altre opzioni o strade da seguire”.

Altre strade potrebbero essere appunto quella di una lista unica che sostenga la Morelli e con Feniello che si fa da parte (o viceversa) con l'appoggio anche delle forze di destra. Altrimenti la corsa alla poltrona di sindaco sarà, per il momento, a quattro.

Chi vivrà, vedrà.

GdB

IL DOPPIO TRAMONTO



BARGA - Niente afflussi record di appassionati, ma comunque un buon numero di persone si sono ritrovate sul sagrato del Duomo nei “Giorni della Merla” per il ritorno di una bella tradizione barghigiana ormai conosciuta da tanta gente: lo spettacolo del Doppio tramonto di Barga, con il sole che tramonta due volte dietro il Monte Forato, grazie al suo passaggio attraverso il grande arco naturale della montagna. Il giorno ideale era il 30 gennaio, ma in tanti ci hanno provato anche il 29 ed il 31 ed in tutti i casi purtroppo il tramonto e la ricomparsa dietro l'arco ciclopico che caratterizza il monte delle Apuane, sono stati in parte rovinati dalle nuvole e dalla foschia all'orizzonte, che hanno reso meno nitido lo stagliarsi del sole.

Uno spettacolo minore rispetto anche al 30 gennaio di un anno fa quando il doppio tramonto, nonostante ancora le nuvole, fu più marcato. Comunque sia non è mancata sul sagrato la presenza di alcuni barghigiani e soprattutto di appassionati di fotografia.

Il prossimo appuntamento con il Doppio Tramonto adesso sarà a novembre 2024.

IL GARANTE DELLA PERSONA CON DISABILITÀ PER L'UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE

BORGIO A MOZZANO - È Giovanni Alberigi la nuova figura del Garante della persona con disabilità dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio, nominato all'unanimità dal consiglio dell'ente.

La nuova figura di supporto alle amministrazioni e di tutela dei diritti dei cittadini, ha il compito di promuovere l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali delle persone con disabilità, che siano domiciliate o residenti nei Comuni facenti parte l'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio.

Il candidato Alberigi è risultato essere il più idoneo vista la sua esperienza e la competenza maturata negli anni in materia.

“L'istituzione della figura del Garante della persona con disabilità – ha dichiarato il presidente dell'Unione Marco Remaschi – è un passo molto importante per la tutela dei diritti della persona, faccio quindi un grande augurio di buon lavoro a Giovanni Alberigi”.



Giovanni Alberigi

SMURFIT KAPPA SI CONFERMA AZIENDA LEADER PER L'ATTENZIONE A UOMO E AMBIENTE

PONTE ALL'ANIA - Per la quinta volta consecutiva l'azienda Smurfit Kappa Italia, presente in Toscana con l'intera filiera, è fra le migliori imprese al mondo certificate per le strategie dedicate alle sue persone

Smurfit Kappa Italia, azienda leader nella realizzazione di packaging a base carta, ha ottenuto infatti la Certificazione "Top Employers", il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali per le politiche e le strategie dedicate alle risorse umane e per la loro attuazione nel contribuire al benessere delle persone, a migliorare l'ambiente e il mondo del lavoro. L'azienda conta in Italia 2.200 dipendenti e 26 sedi che coprono l'intera filiera: dalle cartiere agli stabilimenti di trasformazione dove si realizzano fogli e scatole in cartone ondulato, dagli impianti di riciclo al centro di ricerca e sviluppo. In Toscana l'azienda è presente nel distretto della carta, in Lucchesia, con l'intera filiera integrata: a cominciare dalla storica cartiera di Ponte all'Ania che fornisce la materia prima, fino ad arrivare agli stabilimenti di Badia e Lunata che realizzano fogli e imballaggi in cartone ondulato, all'impianto di riciclo con sede a Marlia che tratta gli scarti a base cellulosa e li reinserisce nel processo produttivo.

Un esempio di economia circolare che in totale occupa oltre 400 dipendenti.



Il Programma di Top Employer Institute ha riconosciuto e certificato più di 2.300 Top Employers in 121 Paesi.

A far raggiungere l'ambito traguardo sono stati i vari programmi e iniziative parte della People Strategy di Smurfit Kappa Italia, per attrarre, trattenere, premiare e far esprimere il talento e il potenziale delle persone.

Quattro, in particolare, le aree al centro dell'attenzione: creare ambienti di lavoro e processi che consentano alle persone di dare il meglio; inclusione e diversità, per accogliere la diversità in un contesto professionale inclusivo, in cui ognuno si senta a proprio agio, supportato e rispettato nel lavoro quotidiano; aiutare le persone a crescere e ad esprimere il loro potenziale; il massimo impegno affinché i risultati dei dipendenti vengano riconosciuti e apprezzati.

UN CENTRO SANITARIO A CASTELVECCHIO

CASTELVECCHIO PASCOLI - Una notizia interessante viene fuori dalle delibere dell'albo pretorio: la futura riqualificazione dell'ex scuola elementare "Maria Pascoli" di Castelvecchio. Con lavori che saranno eseguiti dalla Misericordia di Castelvecchio Pascoli. Ad ottobre con il comune di Barga è stata in proposito siglata una convenzione che affida l'immobile alla Misericordia per 25 anni.

La Misericordia, con fondi propri relativi ad una donazione, ristrutturerà l'immobile per realizzarvi la sede dell'Associazione, ma soprattutto un centro sanitario sociale con ambulatori medici a disposizione della cittadinanza e prestazioni in favore dei cittadini meno abbienti, al piano terra, mentre al piano seminterrato ci sarà uno spazio a favore della cittadinanza. Molto bene. Ne riparleremo senz'altro.

IL TERREMOTO

BARGA - Per la cronaca e per la storia registriamo che il giorno 28 gennaio si è verificato un terremoto di magnitudo ML 2.5 tra i territori dei comuni di Fosciandora e Barga ad una profondità di 10 km.

Il terremoto è stato localizzato ai piedi del monte Romecchio, dunque nel territorio comunale di Barga.

**ALIMENTI SENZA GLUTINE
FRESCHI E SURGELATI**

**REPARTO COSMETICO
ERBARIO TOSCANO**

**AUTOANALISI
CONSULENZE
E SERVIZI**

FARMACIA DOTT. SIMONINI

Barga Via Canipaia, 9 Tel. 0583 722700 www.farmaciasimonini.it - farmaciasimonini@virgilio.it

BURN'S NIGHT AL GIRO DI BOA

BARGA - Grazie alla famiglia bargo-scozzese di Riccardo ed Adele Orsucci continua nella cittadina una tradizione tutta Scozzese. Lo scorso 25 gennaio in tutta la Scozia si celebrava la tradizionale *Burn's Night*, omaggio speciale al poeta nazionale scozzese Robert Burns (Alloway, 1759 - Dumfries, 1796), nel giorno della sua nascita e ormai da oltre 15 anni nei ristoranti aperti dalla famiglia Orsucci, dalla Trattoria Da Riccardo sul Fosso all'attuale Giro di Boa, anche a Barga è presente questa tradizione che pur tipicamente scozzese ci sta sempre bene nella città più scozzese d'Italia.



L'appuntamento si è svolto il 25 gennaio con menù totalmente a base di piatti della cucina scozzese, musiche tipiche e cerimonie e atmosfera della tradizione.

Si è reso così anche qui omaggio all'indimenticato poeta scozzese, il "Bardo di Scozia". Il locale dei Giro di Boa 2 il Largo Biondi si è riempito di bargo-scozzesi, scozzesi ed amanti delle tradizioni scozzesi per partecipare alla *Burn's Supper*, una cena con un preciso cerimoniale che si tiene tra chi sente l'orgoglio e l'appartenenza al popolo scozzese.

Il menù, tra le altre cose, prevede l'immane *haggis*, stomaco di pecora (che è giunto come tutti gli ingredienti della cena appositamente dalla Scozia) riempito delle sue interiora; la cena però non ha inizio prima che sia stato recitato il *Selkirk Grace* ("Ringraziamento di Selkirk") e il piatto principale è portato in tavola da una giovane (*Pussy Nancy*) accompagnata da un suonatore di cornamusa che introduce solennemente l'*haggis* ai invitati. La cena prosegue poi con la narrazione dei versi di Robert Burns, e, neanche a dirlo, con dolci e brindisi. Nel menù *Leek and potatoes soup* (zuppa porri e patate); *Steak pie* (il tipico spezzatino scozzese rivestito da pasta sfoglia); *Haggis*.

Alla serata, alla quale, nel segno del legame profondo tra Barga e la Scozia ha partecipato anche la prima cittadina Caterina Campani, erano presenti come detto tanti bargo-scozzesi, ma era presente anche una coppia di amici scozzesi giunti per l'occasione dalla Scozia.

Per quanto riguarda la serata, tutti o quasi indossavano abiti tradizionali scozzesi e per gli uomini l'immane kilt. Ad accompagnare musicalmente i vari momenti della serata, molto bene, è stata la band *The Jacobite Thistles*.

Abbiamo saputo che in incognita, con alcuni amici della Valle, era presente anche la giornalista Franbcesca Fialdini, che attualmente conduce su Rai 3 la trasmissione "Fame d'amore". Speriamo che faccia un po' di bella promozione alla città più Scozzese d'Italia.

COME DIFENDERSI DA TRUFFE E FURTI

BARGA - Gli iscritti di Unire Barga hanno seguito con molta attenzione i consigli pratici ma semplici per difendersi dalle truffe dati dal Comandante della Compagnia Carabinieri di Castelnuovo Magg. Biagio Oddo accompagnato dal Brigadiere Simone Bonaldi durante l'incontro "Truffe in danno di anziani e reati in danno di soggetti a minorata difesa" che si è svolto lunedì 30 gennaio presso la Sala Colombo.

È intervenuta anche la sindaca Caterina Campani sottolineando l'importanza di incontri come questo per favorire uno scambio di idee tra la cittadinanza e le forze dell'ordine. Il Maggiore Oddo ha risposto alle tante domande da parte del pubblico soprattutto in merito alle ultime vicende di furto che si sono verificate nel comune e al termine è stato consegnato a ogni partecipante un opuscolo su come difendersi dalle truffe.

SANT'ANTONIO A FORNACI



FORNACI - Una festa di Sant'Antonio a Fornaci nel segno della tradizione anche se il maltempo, come già un anno fa, ce l'ha messa tutta per ostacolare gli eventi in programma per la ricorrenza del santo patrono. È saltata infatti la tradizionale fiera lungo via Provinciale, ma tutto il resto, nonostante una giornata di pioggia intensa, è andato in porto, peraltro con una ricorrenza legata anche ai festeggiamenti per i cento anni della parrocchia.

Tra gli eventi della giornata la tradizionale benedizione degli animali che ricorda simbolicamente i momenti in cui per Sant'Antonio, il sacerdote girava le stalle a benedire gli animali. L'evento nell'aula del Beniamino, sotto una intensa pioggia, grazie anche alla collaborazione dell'associazione Arca della Valle, con la partecipazione di qualche cagnolino ed anche, provenienti dalla azienda agricola Moscardini - Pierantoni di Filecchio, pulcini e coniglietti.

Ugualmente rispettata la tradizione dei panini devozionali di Sant'Antonio che si ritirano quando si partecipa alle celebrazioni in programma nella giornata. La più solenne, accompagnata anche dalla corale di Loppia e Fornaci, quella svoltasi a metà mattinata con la presenza dell'arcivescovo della Diocesi di Pisa Giovanni Paolo Benotto assieme a tanti sacerdoti del vicariato e della provincia.

Il tutto in una chiesa gremita e addobbata a festa con bellissimi paramenti dove nel segno della tradizione si tiene unita anche con questi eventi, la comunità, come ha sottolineato proprio l'arcivescovo.

In chiesa, insieme ai fedeli, anche le autorità comunali con la sindaca Caterina Campani in testa, ed anche militari con il comandante della stazione Carabinieri di Fornaci M.llo Gambone, e tanti militari della stazione, con un momento di festa anche per l'Appuntato Mario Rubinondo. Ne parliamo in altra parte del giornale.

Tra le iniziative della tradizione anche la vendita delle torte preparate dalle donne della parrocchia per sostenere le opere parrocchiali e che sono andate a ruba.

Il Giornale di BARGA

giornaledibarga.it

Direttore Responsabile: Luca Galeotti

Collaboratori: Nicola Boggi, Maria Elena Caproni, Pier Giuliano Cecchi, Luigi Cosimini, Raffaele Dinelli, Ubaldo Giannini, Augusto Guadagnini, Flavio Guidi, Sara Moscardini, Vincenzo Pardini, Giulia Paolini, Vincenzo Passini, Ivano Stefani, Marco Tortelli

Foto: Maria chiara Bertagni, Graziano Salotti, Foto Borghesi, giornaledibarga.it

Traduzioni: Sonia Ercolini

Grafica e impaginazione: ConMeCom di Marco Tortelli

Stampa: San Marco Litotipo srl, Lucca

Autorizzazione n. 38/1949 Tribunale di Lucca

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI

ITALIA	€ 27,00
EUROPA	€ 32,00
AMERICHE	€ 42,00
AUSTRALIA prioritaria	€ 47,00

GARANZIA DI RISERVATEZZA

Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati personali degli abbonati e dei lettori sono stati archiviati e vengono utilizzati da questo mensile esclusivamente per consentire la spedizione postale del periodico. I dati non sono ceduti, comunicati o diffusi a terzi.

RICORDATA LA BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA

BARGA - Sabato 27 gennaio presso il Parco degli Alpini, di fronte al monumento ai Dispersi e Caduti del Gruppo Alpini di Barga, si è tenuta la commemorazione dell'81° dalla Battaglia di Nikolajewka, quella pagina della storia degli Alpini che ancora si ricorda come la più terribile mai vissuta nei centocinquanta anni dalla fondazione del Corpo.

Come tutti sanno il Parlamento Italiano sin dal 2022, riconoscendo il grandissimo sacrificio di vite umane del Corpo degli Alpini, ha voluto dedicare il 26 gennaio a giorno nazionale dedicato alla memoria del sacrificio dell'Alpino. Il giorno è quello che ricorda la vittoriosa Battaglia, che permise ai nostri combattenti di poter iniziare la ritirata durante la drammatica Campagna di Russia.

Nella commemorazione di Barga, assieme al locale Gruppo Alpini diretto dal capogruppo Andrea Bertolini, per il Comune di Barga, presente con il suo gonfalone, c'era l'assessore Lorenzo Tonini, figlio di un alpino reduce dalla Russia, oggi defunto.

L'alpino Bruno Pieroni reggeva il gagliardetto degli Alpini di Barga, il cui Gruppo è intitolato alla Medaglia d'Argento al V. M. Tenente Franco Leo Lombardini, che eroicamente lasciò la sua vita a Valnikki nel febbraio 1943 durante la Campagna di Russia. Presente anche la bandiera dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, retta dall'Artigliere Alpino Andrea Mazzolini. La cerimonia ha visto la presenza delle forze dell'ordine e delle delegazioni dell'Associazione d'Arma. Erano presenti anche i componenti dell'ANPI di Barga.

Dopo l'Inno d'Italia e l'alza bandiera, la deposizione della corona d'alloro al monumento al suono della Canzone del Piave. Dopodiché, l'Alpino Maurizio Bertagni ha letto la Preghiera dell'Alpino, con a seguire l'intervento commemorativo del segretario del Gruppo Alpini Pier Giuliano Cecchi; poi la parola è passata all'Assessore Lorenzo Tonini e infine il saluto a tutti del capo gruppo degli Alpini di Barga Andrea Bertolini.



LA MARINA SBARCA IN VALLE DEL SERCHIO



BARGA - Quest'anno la Marina Militare si è fatta promotrice di una importante iniziativa, indirizzata alle ultime classi degli istituti superiori di tutta Italia. L'intento è quello di far conoscere agli studenti le prospettive di studio che la Marina può offrire, organizzando a tale scopo degli incontri promozionali e di orientamento.

Il giorno 16 gennaio la Marina Militare è "sbarcata" nella Media Valle del Serchio ed è "approdata" all'Istituto Tecnico Tecnologico Ferrari, a Borgo a Mozzano, e successivamente al Liceo Economico Sociale e all'Istituto Alberghiero a Barga.

L'iniziativa ha avuto come obiettivo quello di illustrare agli studenti delle classi IV e V le varie possibilità di orientamento ed i percorsi di studio offerti dalla Marina dopo il diploma. Due ufficiali e due giovani cadetti dell'Accademia Navale di Livorno hanno tenuto gli incontri, suscitando nei ragazzi un vivo interesse, dimostrato dalla loro attenzione e dalle tante domande scaturite durante gli interventi. I relatori sono stati accompagnati da alcuni soci dell'ANMI (Associazione Nazionale Marinai d'Italia), che nei giorni precedenti si sono prodigati per concordare e pianificare gli incontri, ricevendo dagli insegnanti di tutti gli istituti grande disponibilità e collaborazione.

Al termine dell'ultimo incontro presso l'Istituto Alberghiero, relatori, accompagnatori ed alcuni insegnanti sono stati ospitati a pranzo dall'Istituto, potendo così gustare la cucina degli allievi. Prima di ripartire per Novara, alla volta di un altro istituto, i relatori sono stati accompagnati dai Soci ANMI a visitare il monumento "ai caduti del mare", in località Chitarrino a Fornaci, dove hanno potuto ammirare la grande ancora posta in mezzo alla rotatoria, con sullo sfondo, in lontananza, la maestosa sagoma della Pania.

pensarecasa.it®

Il bello di arredare



PENSARECASA STORE

📍 Via Lodovica, 75
Borgo a Mozzano - Lucca
☎ Tel. 0583 833326
✉ lucca@pensarecasa.it



PENSARECASA CITY

📍 Via Alfredo Catalani, 100
Sant'Anna - Lucca
☎ Tel. 0583 1524790
✉ lucca@pensarecasa.it



PENSARECASA LAB

📍 P.le Dante Alighieri, 14
Viareggio - Lucca
☎ Tel. 0583 1530346
✉ lucca@pensarecasa.it



lucca.pensarecasa.it

“VIENE, VIENE LA BEFANA”: I VINCITORI

BARGA – Si è concluso ai primi di febbraio l'iter del concorso “Viene, viene la Befana”, rivolto a tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo di Barga ed organizzato dalla Pro Loco di Barga

Le classi hanno partecipato numerose con diverse tipologie di elaborati: cartelloni, fumetti, poesie; naturalmente tutti i lavori sul tema della tradizione legata alla Befana e per sviluppare in particolare il tema: “Per noi la Befana è...”

Come sempre lo scopo della Pro Loco è stato quello di sensibilizzare, fare conoscere, mantenere le tradizioni del nostro territorio a partire proprio dai ragazzi. I lavori delle

scuole partecipanti si sono anche potuti ammirare dal 23 dicembre al 6 gennaio presso i negozi di Barga e Fornaci di Barga.

Alla fine si è poi riunita la giuria composta dai rappresentanti dell'Associazione della Befana, Paolo Bertoncini, del Comune, Maresa Andreotti e naturalmente della Pro Loco di Barga, con Emma Biagioni e Arianna Giannasi oltre a Erina Rossi in rappresentanza dei soci dell'associazione, che alla fine ha decretato le scuole vincitrici dell'edizione 2024. Si tratta della scuola dell'infanzia di Filecchio, della scuola prima-



ria di Fornaci (classe II) e della scuola primaria Barga (classe VB).

I premi ai vincitori sono stati consegnati, nei giorni in cui andava in stampa questo giornale, direttamente dalla Befana, scesa per l'occasione da Pagnana.

LA BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

SAN PIETRO IN CAMPO – Cani e gatti, cuccioli e non, qualche coniglietto ed anche i cavalli giunti dal Club Ippico di Barga per la consueta benedizione degli animali che domenica 21 gennaio si è svolta a San Pietro in Campo in occasione della festa di Sant'Antonio Abate.

L'evento era organizzato dall'Unità Pastorale, il Comune di Barga, l'Arca della Valle e il Comitato paesano di San Pietro in Campo e si è svolto tra la chiesa ed il sagrato.

Come sempre non è mancata la presenza dei volontari dell'Arca della Valle che hanno

rilasciato attestati di partecipazione ai partecipanti ed hanno anche raccolto le offerte che poi sono state devolute in favore della Caritas (105 euro).

Dopo la santa messa in onore di Sant'Antonio officiata da don Stefano Serafini ad accompagnata dal coro, c'è stata sul sagrato la benedizione degli animali arricchita anche dalla sfilata dei cavalli. In tanti si sono ritrovati per questa bella tradizione che ricorda il passato, quando per Sant'Antonio era il sacerdote a girare i casolari per benedire stalle



ed animali. Stalle ed animali nelle campagne che ora praticamente non esistono più.

PRESENTATO IL PROGETTO SULLA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA

FORNACI – Si è svolto il 27 gennaio nei locali dell'ex Ceser di Fornaci di Barga un incontro per la presentazione ufficiale del progetto sulla comunicazione aumentativa alternativa (CAA), aperto alle famiglie dei bambini con disturbo dello spettro autistico seguiti dall'unità funzionale della Salute mentale infanzia adolescenza (UFSMIA) della Valle del Serchio e agli insegnanti delle scuole della Valle.

Ha aperto i lavori Elena Bianchini, neuropsichiatra infantile e responsabile della Salute mentale infanzia adolescenza della Valle, che ha introdotto la relazione dell'assistente sociale responsabile dell'unità funzionale Servizio sociale non autosufficienza e disabilità Maela Pedri, che ha specificato le ca-

atteristiche del fondo per l'inclusione delle persone con disturbo dello spettro autistico in base al decreto della presidenza del consiglio del 29 luglio 2022 (con durata biennale).

Sono poi intervenute la neuropsichiatra infantile esperta di autismo Elisa Santocchi, che ha definito l'applicazione nei bambini autistici seguiti dalla SMIA della Valle, e la psicologa e psicoterapeuta Maria Cristina Olivieri, che ha approfondito la questione della importanza dell'uso della comunicazione aumentativa alternativa (CAA) per favorire la comunicazione, la comprensione dei bisogni e la qualità della vita dei bambini e delle loro famiglie.

All'incontro erano presenti anche le ope-

ratrici del “Sogno onlus” di Castelnuovo Garfagnana e della cooperativa “Crea” di Viareggio, che sono partner nel progetto e che lavoreranno direttamente con i piccoli utenti e i loro familiari.

L'argomento è davvero di grande rilevanza per tutti i disturbi del neurosviluppo ma in particolare per i bambini dello spettro autistico. La comunicazione aumentativa alternativa (CAA) permette infatti di compensare le difficoltà di comunicazione nelle disabilità temporanee o permanenti, di migliorare l'interazione e la partecipazione alla vita sociale di persone con severi disordini nella produzione di linguaggio e parola o di comprensione.

Lunatici

LUNATICI CONCESSIONARIA MAZDA
VIA DEL BRENNERO 996 - LUCCA TEL. 0583432543

SCOPRI GLI INCENTIVI DOPPI:

gli incentivi statali sono ripartiti
e si cumulano agli incentivi Mazda.
FINO A 5.050€ di vantaggio in caso
di rottamazione statale e con il finanziamento Mazda Advantage.



RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO KENNEDY



BARGA – Sono ripresi ai primi di febbraio nel parco Kennedy i lavori per la riqualificazione di questo polmone verde. Terminati anche i lavori di scavo e di posa di nuove tubazioni e impianti da parte di Gaia che hanno interessato l'area da un anno a questa parte, ora si sta procedendo, a cura della Impresa Bacci Paolo di Barga, al livellamento, anche con il deposito di nuova terra, delle parti rovinare dagli scavi e dai lavori. Livellamento che ha interessato anche il terreno sotto il ponte Lombardini dove nei mesi scorsi, oltre ai lavori di Gaia, era stata rimossa la vecchia e mal dritta pista di pattinaggio.

Questo è peraltro un terreno che, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, potrebbe diventare anche un luogo per il gioco dei ragazzi, come era tanti anni fa dove sotto il ponte si disputavano anche tornei di calcetto e pallavolo. Non la solita cosa di allora nelle intenzioni del comune, ma comunque il suo recupero per restituirlo ai giochi dei ragazzi.

Nuova terra è stata posta anche lungo lo scavo che attraversava il parco e si è cominciata anche la manutenzione della costa lato centro storico.

Il lavoro sul terreno è propedeutico anche alla semina che prossimamente, non appena la stagione sarà idonea allo scopo, verrà effettuata per riqualificare il manto verde. Tra gli interventi futuri, come spiega l'assessore ai lavori pubblici Pietro Onesti, anche la sistemazione dell'illuminazione pubblica del parco ed anche la ripulitura e la riapertura della vasca ornamentale che si trova in mezzo al parco. Tutti interventi da ultimare con l'arrivo della bella stagione.

I lavori in questione rientrano negli interventi di valorizzazione del parco partiti un anno fa e che hanno portato anche alla demolizione del vecchio manufatto fatiscente che si trovava nel parco. Lavori che erano iniziati in contemporanea proprio con gli scavi effettuati per conto di Gaia e che ora sono ultimati.

RIPRESI I LAVORI AL PALAZZETTO



I lavori al palazzetto con le travi di acciaio da montare

BARGA – Con il mese di dicembre sono ripresi i lavori al Palazzetto dello Sport. Il lotto in questione, affidato alla ditta VCM per una spesa di 452 mila euro, servirà a realizzare la copertura della struttura, dopodiché potrà finalmente prendere il via il lotto principale con il completamento delle facciate, dell'impiantistica e tutto il resto. Tempo stimato per completare la copertura verso la metà di marzo, quando, salvo imprevisti dell'ultima ora, dovrebbe avvenire il collaudo della copertura. Poi i lavori saranno affidati alla ditta che dovrà portare a conclusione l'opera con un tempo di intervento stimato in cinque, sei mesi. Entro il 2024 il Palazzetto potrebbe insomma essere finalmente terminato.

Così spiega la sindaca di Barga Caterina Campani che nei giorni in cui andava in stampa questo giornale aveva fatto il punto della situazione: *“La vicenda è stata assai complessa e tormentata – ci aveva detto – soprattutto gli incrementi dei prezzi nel 2022 ci hanno creato non poche problematiche mettendo a rischio il lavoro. Però abbiamo superato anche questa fase. C'è stato da parte nostra un grande impegno per ricercare le risorse necessarie e a questo risultato si è arrivati grazie ai finanziamenti di Fondazione CRL e Regione Toscana che hanno coperto il restante della spesa per completare i lavori per circa 1,1 milioni di euro. Aiuti che sono stati provvidenziali e che ci permettono adesso finalmente di guardare avanti con più serenità e di poter portare a termine una vicenda davvero complessa e tormentata, ma dove mai abbiamo mollato l'obiettivo di portarla a conclusione”*.

AMEBIASI A FILECCHIO: CONCLUSO LO SCREENING SULLA POPOLAZIONE

FILECCHIO – Il 19 gennaio scorso si è concluso lo screening sulla popolazione avviato a dicembre e con i dati in mano, ovvero le analisi effettuate sui campioni del 67% della popolazione che ha aderito (pari a circa 667 abitanti) è stato convocato un tavolo di lavoro che ha coinvolto il comune di Barga, come riporta la sindaca Caterina Campani con l'azienda sanitaria (con in particolare i rappresentanti dei servizi di prevenzione, igiene e medicina generale, malattie infettive, la parte infermieristica che ha curato lo screening insieme al laboratorio analisi).

È stato anche coinvolto nello studio dei dati un luminare di parassitologia, il prof. Fabrizio Bruschi dell'Università di Pisa, esperto proprio nello studio di questo tipo di patologie; da una ricerca effettuata risulta che in

passato, un “cluster” (insieme di casi) con la stessa tipologia si è verificato solo una volta nel lontano 1974 in Francia. Evento che non aveva comunque portato ad alcuna conclusione sulle origini.

Per quanto riguarda lo screening di Filecchio, i dati emersi a loro volta non sono stati risolutivi ai fini della vicenda, anche se hanno portato alla luce altri due nuovi casi (asintomatici) che in totale fanno salire a 5 gli abitanti colpiti dall'amebiasi dall'estate ad ora.

“Quello che verrà fatto adesso – ha dichiarato la prima cittadina – è l'organizzazione (nei giorni in cui va in stampa ed in spedizione questo giornale) di un incontro con la popolazione per informarla degli sviluppi ed anche per sollecitare quel 33% di abitanti che non ha partecipato allo screening a farlo”.

Secondo le autorità, l'individuazione di tutti i portatori è infatti probabilmente il mezzo più efficace di prevenzione all'interno della comunità, non essendo nota la fonte di trasmissione. Lo screening quindi ha permesso di individuare e trattare i portatori, ma per essere ancora più efficace è importante che sia esteso a tutti gli abitanti.

Il tavolo di lavoro ha avviato anche una mappatura completa di tutti i canali di irrigazione, della rete fognaria ed anche delle tubature dell'acquedotto che serve Filecchio e nei prossimi mesi verranno effettuate ulteriori nuove analisi sulle acque per un costante monitoraggio della situazione; monitoraggio che avverrà anche sulle condizioni di salute riguardanti i cinque cittadini colpiti dai casi di ameba.

I MARCIAPIEDI DI VIA PASCOLI ED ALTRI LAVORI PUBBLICI

BARGA - Via le mattonelline rosse dei primi anni 2000 dei marciapiedi di via Pascoli e via Marconi. Il comune, come peraltro già annunciato nei mesi scorsi, proseguirà nell'intervento di ripavimentazione, dopo i lavori già realizzati in questo caso lungo il tratto che attraversa il ponte Lombardini, dalla Provincia di Lucca. Saranno installate lo stesso tipo di mattonelle antiscivolo, in sostituzione di quelle attuali sicuramente meno sicure in caso di ghiaccio o pioggia oltre che oggetto spesso di danni causati dalle intemperie.

L'intervento, come ci ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Pietro Onesti, costerà 53 mila euro di cui 50 mila grazie a fondi propri del comune, relativi ad un avanzo di investimenti e 3 mila con fondi BIM.

Nei giorni scorsi è stato intanto approvato il progetto esecutivo ultimo passo per poi affidare i lavori che sarebbe intenzione dell'Amministrazione, spiega ancora Onesti, realizzare non appena possibile. Il Comune conta di cominciare l'intervento con la prossima primavera, con il ritorno insomma di tempo più stabile.

A proposito di marciapiedi, sono previsti altri interventi per la costruzione di un tratto di marciapiedi in loc. Camberello lungo via Pietro Funai, sempre a Barga e per la sistemazione di alcuni tratti di marciapiede lungo via della Repubblica a Fornaci nel tratto che costeggia piazzale Del Frate, tratto danneggiato dalle radici delle piante.

LAVORI ALLA ROCCA - Il Comune di Barga in queste settimane ha approvato anche il progetto per la realizzazione di opere di sistemazione esterna presso la Rocca Alla Pace di Sommocolonia, a completamento dell'intervento di rafforzamento delle rovine della rocca con la realizzazione anche di una terrazza panoramica. Lavori costati 250 mila euro di cui 114 mila finanziati grazie al contributo previsto dalla regione nell'ambito delle "Città murate della Toscana" ed i restanti 136 mila coperti con fondi propri dal comune di Barga. Ora, per quanto riguarda il nuovo intervento, la spesa sarà di 20 mila euro e servirà per rendere più accessibile e sicuro l'utilizzo di questo luogo. L'intervento sarà finanziato con l'accensione di un mutuo. Nel frattempo si attende da tempo che la Soprintendenza conceda l'ultimo, definitivo parere sui lavori già realizzati. Anche in questo caso il Comune conterebbe di completare l'operazione con la primavera prossima, salvo chiaramente l'arrivo del via libera della Soprintendenza.

ALLA PALESTRA DELLE SCUOLE MEDIE - Lavoro concluso, come ci aggiorna invece la sindaca di Barga, Caterina Campani, alla palestra delle scuole medie di Barga, oggetto anche di polemiche nelle settimane precedenti il Natale per le infiltrazioni di acqua piovana. Come risaputo il comune attende di realizzare un intervento risolutivo sul tetto di 192 mila euro, non appena concluso tutto l'iter burocratico ed i relativi permessi legati al reinvestimento dei fondi relativi all'efficiamento energetico (GSE).



Le vecchie mattonelline rosse di via Pascoli e via Marconi



La palestra delle scuole medie dopo i lavori

Nel frattempo i locali della palestra sono stati completamente ritinteggiati e ci sono stati lavori di manutenzione che hanno riguardato anche il tetto; il tutto con un intervento di circa 15 mila euro. La palestra è tornata quindi a disposizione non solo delle scuole dell'Istituto comprensivo che la utilizzavano, ma anche delle associazioni sportive.

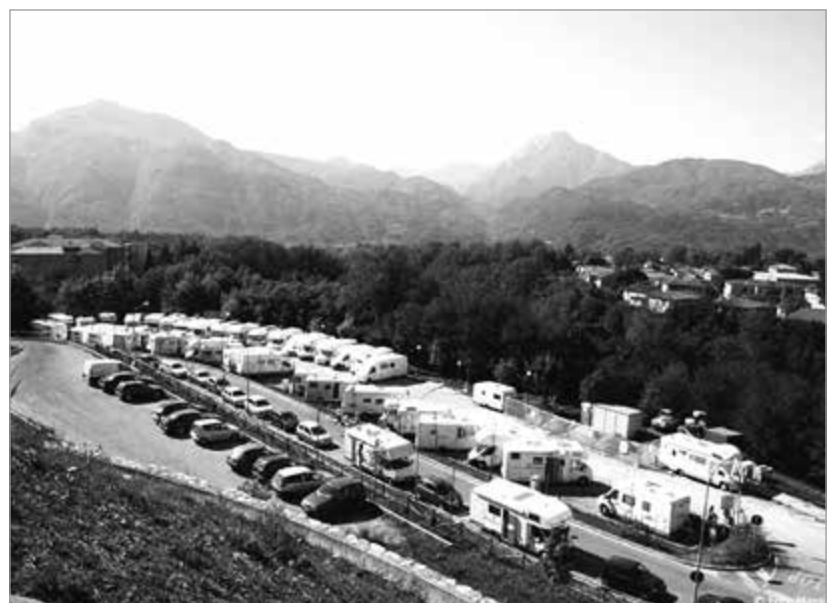
AREA SOSTA CAMPER SAN CRISTOFORO: ASFALTATURA E RIQUALIFICAZIONE

BARGA - Il turismo itinerante ed il numero dei camper viaggianti è cresciuto notevolmente dopo il covid, incrementando questo modo di viaggiare. In tale ambito è sicuramente interessante la notizia della futura asfaltatura e riqualificazione dell'area di sosta camper San Cristoforo che si trova lungo via Hayange. Ci sono già i soldi, circa 50 mila euro, per procedere alla pavimentazione del piazzale.

Come ci fanno sapere l'assessore ai lavori pubblici Pietro Onesti ed anche la sindaca Caterina Campani, i soldi sono già a bilancio per la riasfaltatura e l'intervento verrà realizzato non appena le temperature risulteranno e sarà possibile la stesura del manto di asfalto.

Recentemente, fanno anche sapere, è poi stato approvato il progetto esecutivo per poter presentare domanda di ammissione al Bando regionale per la concessione di contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti, per la realizzazione o la riqualificazione di parcheggi, oppure per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta.

Il comune chiederà un finanziamento per una spesa totale di 20 mila euro che in particolare dovranno servire per migliorare la fruibilità dell'area con una colonnina per la ricarica di bici elettriche e nuovi arredi.



Un raduno di camper nell'area San Cristoforo (foto di Massimo Pia)

SERVIZI SCOLASTICI E BUONI MENSA 2024



L'assessore al bilancio Vittorio Salotti

BARGA – Ecco i costi per le famiglie barghigiane, per i servizi scolastici ed i buoni mensa per l'anno 2024 nel comune di Barga. Sono stati decisi a dicembre in sede di approvazione di bilancio di previsione. Di fatto, rispetto al 2023, non ci sono particolari variazioni e sono confermate anche tutte le esenzioni e riduzioni. Il punto della situazione con l'assessore al bilancio Vittorio Salotti.

BUONI MENSA SCOLASTICA

“Per l'anno scolastico 2023/2024 – spiega Salotti – invariato il costo del buono mensa scolastico, fermo da 14 anni, nonostante i continui rincari del servizio per l'Amministrazione Comunale e vengono confermate le seguenti fasce di esenzione e compartecipazione già previste per gli anni precedenti: non pagheranno niente gli utenti appartenenti a nucleo familiare con ISEE fino a 7.660 euro; il buono pasto è fissato invece a 1,50 euro per utenti con Isee da 7.661 fino a 9.109 euro; sale a 2,80 euro per utenti appartenenti a nuclei con fasce Isee da 9.110 a 11.180 euro. Pagheranno i buoni pasto di 3,30 euro le fasce di reddito da 11.181 fino a 15.476 euro; buoni pasto a 3,50 euro per fasce di reddito da 15.477 fino a 19.771 euro. Il prezzo massimo a pasto di 3,90 euro riguarda gli utenti appartenenti a nucleo familiare con Isee sopra 19.772 euro ed agli utenti i cui genitori non hanno presentato dichiarazione Isee.

Il costo a carico del bilancio 2024 del comune, per il servizio di mensa scolastica, al netto degli incassi per la quota di compartecipazione e per effetto delle esenzioni di cui sopra, ammonta ad euro 170.000, ovvero il 52% del costo complessivo”.

TARIFFE TRASPORTO SCOLASTICO

“Il Comune ha confermato anche le tariffe di trasporto scolastico, invariate anch'esse da oltre 10 anni. La quota mensile che gli utenti dovranno corrispondere all'Amministrazione Comunale per il servizio di trasporto scolastico rimane fissato a 17 euro. E' stata poi confermata in €. 10.632,24 la soglia ISEE entro la quale i genitori degli alunni delle scuole materne, elementari e medie dell'Istituto Comprensivo di Barga possono chiedere l'esonero dal costo del trasporto (alunni infanzia) o in caso di trasporto con servizi pubblici di linea la soglia entro la quale il contributo del Comune copre l'intero costo del servizio di trasporto. Confermato quindi il consueto impegno dell'Amministrazione Comunale a sostenere la quasi totalità del costo dei trasporti per il servizio scuola, con un importo a carico del bilancio comunale 2024 di euro 185.000”.

RETTE ASILO NIDO

“Confermate – aggiunge l'assessore – anche le rette previste per i bambini ospitati all'Asilo Nido “Gonnella” con in particolare la retta di 280 euro per orario intero, 230 euro per orario ridotto al 50% e costo pasto a 5 euro; questi sono i costi sostenuti dai cittadini per questo servizio fin dall'apertura dell'Asilo Nido in San Pietro in Campo nel lontano 2006, nonostante i continui rincari del costo del servizio per l'Amministrazione Comunale.

Rivalutata ad € 5.500,00 la soglia ISEE per l'esenzione dalla retta del servizio per il 2024 (quindi una rivalutazione della soglia di esenzione pari al 10% in 2 anni).

Per la gestione NIDO risulta a carico del bilancio comunale 2024, al netto del contributo regionale e delle rette corrisposte dagli utenti, la somma di euro 132.000,00, ovvero oltre il 41% della spesa”.

IL PUNTO DI FACILITAZIONE DIGITALE



BARGA – Attivo a Barga il primo punto di facilitazione digitale, realizzato dall'amministrazione comunale nella “Sala Baraglia” in Largo Roma.

Lo sportello è gestito con la collaborazione del Consorzio SoeCoforma ed è pensato per promuovere l'inclusione e l'alfabetizzazione digitale: qui i cittadini, grazie alla disponibilità di facilitatori e operatori qualificati, possono trovare una molteplicità di servizi per accorciare le distanze con la tecnologia.

L'apertura del punto è stata resa possibile grazie a un finanziamento ottenuto in risposta all'avviso pubblico, rivolto ai Comuni, per la realizzazione della Rete regionale dei Punti di facilitazione digitale promosso dalla Regione Toscana e finanziato per 30.000 euro con risorse del Pnrr.

In particolare verrà dato supporto ai cittadini nelle attività legate all'accesso e all'utilizzo dei servizi pubblici disponibili online (Spid, Cie, servizi sanitari, servizi scolastici e formativi, servizi fiscali e tributari, pagamenti online, etc.); sostegno nelle attività digitali (ricerca di opportunità lavorative, etc.); avvicinamento dell'utente all'utilizzo degli strumenti digitali (Pc, smartphone, navigazione Internet, elaborazione di testi e presentazioni, videoconferenze, gestione della posta elettronica, etc.); sensibilizzazione rispetto ai temi della sicurezza informatica (rischi della rete e tutela dei dati personali); organizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento sui temi del digitale.

Gli orari dello sportello sono: lunedì dalle 8 alle 14; martedì e venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16; giovedì dalle 11.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

Per informazioni ed appuntamenti: 338.3355349; pdf@comunedi-barga.it



Rag. Biagioni Emma
Consulente del lavoro
 Via Canipaia, 4 Barga (Lu)
 Tel. 0583 723482 Fax 0583 724039
 emmabiagioni@alice.it



DATA
 di Cavani Pamela e C. sas
ELABORAZIONE DATI
CONSULENZE FISCALI
 Via Canipaia 4, 55051 BARGA
 segreteria@abcdatasas
 tel. 0583 710029 / 723482 fax 0583 724039

Barga, dagli antichi briganti ai moderni delinquenti

di Vincenzo Pardini

Fin dai tempi antichi, Garfagnana e Media Valle del Serchio furono terre infestate dai briganti. Fenomeno in gran parte provocato da emarginazione culturale, miseria e spirito di rivalsa verso i potenti di turno. Della loro presenza e imprese troviamo conferma anche tra le 213 lettere che messer Ludovico Ariosto scrisse nel periodo del suo Governatorato in Garfagnana, 1522-25. Chiuso nella Rocca, messer Ludovico, pressoché ogni giorno immergeva il pennino nell'inchiostro per vergare, sui più svariati argomenti, le sue missive che, ancora oggi, permangono attuali in virtù del linguaggio conciso e avveniristico. Ma il tempo corre e siamo nel 1700. Non molto lontano da Castelnuovo si trovava Barga e i briganti, non certo rispettosi dei confini, ne erano attratti. Nel 1754-56, la città ebbe infatti a vedersela con due di essi. Provenienti da S. Marcello Pistoiese, fecero sosta alla Betricia, loro ritrovo. Da lì passarono a Barga, dove commisero furti. Ma in breve, dopo alterne vicende, verranno acciuffati e chiusi nelle carceri della città, le cosiddette "segrete". L'11 settembre del 1756 saranno impiccati alla Giovicchia. Tempi spietati. Chi sbagliava pagava con la vita. Sorte in cui incorsero anche i malandrini comandati da Tommaso Bartolomei dei Monti di Villa, detto il Barbanera o Il vecchio della montagna.

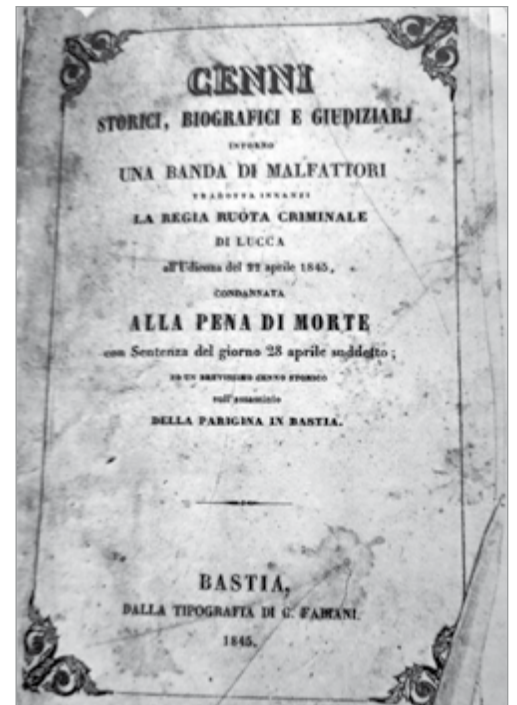
Compiuti furti e violenze fino alla Lucchesia, arrestati a Vorno verranno giustiziati tramite ghigliottina. Leggendario contumace, si salverà Tommaso Bartolomei, e due altri. Uno perché ritenuto dai giudici de "La Regia Ruota criminale di Lucca" estraneo ai fatti, l'altro perché demente. Le esecuzioni avvennero il 28 aprile 1845, a Porta S. Donato, a Lucca.

Pure Barga, dunque, alla stregua di altri luoghi del comprensorio garfagnino e lucchese, dovette sopportare le cupe atmosfere connesse al brigantaggio. Episodi storici che, in un certo qual modo, riportano ai nostri giorni. Si suole infatti dire che i fantasmi a volte tornano. Da tempo, ormai, Barga e dintorni sono divenute mete ambite di ladri, che non esitano ad agire, in dispregio al vivere civile, nelle maniere più sfacciate. Fra le tante loro malefatte, ci basta ricordare quella perpetrata al bar Saisi, nei pressi della Conad di Fornaci, dove si sono impossessati di non pochi gratta e vinci e tabacchi. Instancabili, i Carabinieri si sono impegnati nelle ricerche, proprio come nell'Ottocento quando, riportano le cronache dell'epoca, la Carabinieri batteva i versanti di Monti di Villa, regno di Barbanera, alla caccia di lui e dei suoi compari, i quali si erano spostati chissà dove. La gente aveva paura. Calato il buio si chiudevano nelle case, con a portata di mano schioppi, asce e pennati. Adesso, sebbene la tecnologia metta a disposizione sistemi di allarme ed altri accorgimenti, gli stati d'animo della gente sono analoghi a quelli dei loro antenati: insicurezza e paura regnano sovrani. Lo dimostra il fatto che alcuni cittadini hanno sollecitato

"Il Giornale di Barga" a parlare di questa, insolita e sconcertante situazione.

Non possiamo dar loro torto e ci impegniamo in tal senso, pur sapendo che la delinquenza non ha più una collocazione precisa. Proprio come ai tempi del brigantaggio ottocentesco, si sposta dalla montagna al piano e viceversa. Se a Lucca e le sue campagne, il timore della presenza di ladri e delinquenti è diffusa da molto, non così era nella Valle del Serchio e in Garfagnana, almeno fino a qualche tempo fa. Gradualmente, il fenomeno facinoso si è espanso, fino a toccare Barga, capitale di cultura e di gran richiamo turistico. Un motivo in più per porre fine a questa crescendo criminale, che ci sta riportando indietro nel tempo. I fantasmi sono tornati.

Confidiamo pertanto, come sempre, nell'operato delle nostre forze dell'ordine.



BARGA FA PARTE DI ME

Ho messo radici anche qui e mi appartengono le vie del centro storico, i tramonti che illuminano la Pania, il grande cedro del Libano che mi accoglie quando vado al Duomo.

Queste righe le scrivo di getto, per dichiarare amore a un paese che adesso ha paura. Ha paura di continuare a subire furti e di essere tradito e violato.

Oggi mentre passeggiavo, più volte, mi sono fermata a scattare piccole foto alle cose che avevo intorno, il mio continuo fotografare ha destato sospetti, io vivo qui da undici anni, ma ovviamente non tutti mi conoscono.

Mi ha fermato una signora e mi ha chiesto chi fossi e cosa stessi fotografando, ho risposto serenamente e lei mi ha spiegato che il clima di paura a Barga è ormai saturo e si rischia di segnalare ai carabinieri

chiunque stia scattando fotografie là dove i furti non sembrano finire. A me è tremato il cuore.

Alla domanda "Lei è di Barga?" mi è venuto spontaneo rispondere "Sì" e non credo di aver mentito.

È vero, io non sono di Barga, ma Barga mi appartiene.

Mi appartiene anche la paura che possa non essere più quel borgo incantato che mi ha preso il cuore undici anni fa. Eppure, io non voglio credere che una banda di ladri possa rubare l'anima di un paese, Barga è un paese gentile, sa resistere all'urto di un momento così fragile e saprà capire che il bene più prezioso che nessun ladro può rubare è nel senso di appartenenza a un paese sospeso fra gli Appennini e il mare, così bello da sembrare quasi una preghiera.

Doris Bellomusto

“The Medici balls”: un piccolo viaggio nella Barga di inizio '900

di Sara Moscardini – Istituto Storico Lucchese sez. di Barga

«*The Medici balls. Seven little journeys in Tuscany*» è un libro di Anna R. Sheldon e Marjorie Moyca Newell, edito a New York nel 1904. Le due scrittrici americane, autrici di diversi volumi sui propri viaggi in Italia, in questo libro descrivono diversi itinerari nella Toscana rurale, dal Mugello a Prato, dal Chianti a Pistoia per arrivare alle colline di Brancoli e Barga, con l'ambizione di vedere le Terre Robbiane. Ne riportiamo la traduzione di alcuni estratti che ci danno un bell'affresco di come doveva apparire Barga ad un viaggiatore di inizio secolo scorso:

«L'intero distretto è ben irrigato da numerosi torrenti, affluenti del Serchio, che forniscono un'ottima forza idrica ai vari mulini sparsi lungo le loro sponde. Il terreno è generalmente produttivo, le alture piene di castagni offrono un buon pascolo per le pecore e sono fonte di notevole reddito. Nelle zone più basse si trovano ulivi, granoturco (la coltura principale), oltre al gelso e al baco da seta. La regione è ricca di minerali, cave di pietra e marmo, manganese, mercurio, etc. Vi si trova anche il pregiato diaspro rosso, venato o screziato di bianco, che fu utilizzato in modo così efficace nelle Cappelle Medicee di Firenze. Siamo ormai vicini alle mura di Barga.

Il lungo viaggio in macchina nell'aria tersa e cristallina di montagna, ci fa decidere di seguire il consiglio di “Pepino” (*il vetturino che le sta accompagnando da Lucca, ndr*) e fermarci per il pranzo alla Posta, una locanda senza pretese, ben posizionata, con camere semplici e confortevoli e con una bella vista; ce l'hanno raccomandata dicendo che un gentiluomo di Chicago vi aveva trascorso sette settimane per la sua salute. Nelle parole di un altro visitatore, leggiamo che “la zuppa è eccellente, e anche il vino”; inoltre, servono trote quando i torrenti sono in piena. Abbiamo trovato tutto come era stato promesso, e abbiamo reso ampia giustizia all'eccellente cibo servito da una graziosa e sorridente contadina, figlia del padrone di casa, piena di chiacchiere e di piccole vanità: la sua graziosa testolina evidentemente era molto eccitata dall'aver conosciuto dei viaggiatori forestieri! Placata la fame e saldato il modesto conto, ci incamminiamo per l'ingresso di Barga, lungo un ampio viale delimitato da bei platani. In alto vediamo una piattaforma erbosa di notevole ampiezza, al centro della quale si trova un bel cedro del Libano (*il Bastione del Fosso, ndr*). Alla piattaforma si accede da due rampe di gradini scavati nella terra (la tradizione vuole che qui Carlo Magno si fermò a impartire le sue leggi e istruzioni al popolo conquistato).

La strada ben pavimentata si snoda e gira su per la collina fino a terminare nel piccolo pianoro, o Piazza del Duomo. La città conserva le antiche mura e tre vecchie porte, ed è ulteriormente difesa da due profondi burroni naturali, che la rendono nel complesso una suggestiva e tipica cittadina medievale. Entriamo dalla Porta (*Reale, ndr*) giusto in tempo per incontrare una processione religiosa, composta apparentemente da tutti gli abitanti della città, la maggior parte degli uomini con mantelle verde e bianche, guidata da tre importanti ecclesiastici in paramenti davvero splendidi: due piviali erano di seta damascata, evidentemente antichi, ornati d'oro; il terzo, di un color pesca-viola, anch'esso arricchito da disegni in oro. Ci uniamo al corteo e saliamo lentamente per il ripido sentiero, notando diversi palazzi di antica importanza, e una o due scuole o istituzioni. Vediamo ragazze erette e graziose che portano in testa secchi d'acqua in rame: risalgono con leggiadria le strade laterali a strapiombo, e ci ricordano che questa regione montana è nota per la bellezza delle sue donne. Arrivato in Piazza del Duomo, il corteo entra nella Chiesa dei SS. Cristoforo e Giacomo (*sic*), per recitare le preghiere appropriate per il giorno di San Giuseppe (...).

La chiesa di SS. Cristoforo e Giacomo – è un tempio o una cittadella? – di blocchi squadrati di travertino, di forma insolita e irregolare, la cui torre di guardia, o campanile, si erge dal muro principale a sorvegliare tutto il paese intorno, non ha uno stile architettonico dominante e ha l'aspetto che dieci secoli di intemperie e vicissitudini possono dare a una chiesa (...).

L'interno è semplice, simile a un'antica basilica, diviso in tre navate da pilastri che sorreggono ampi archi semicircolari, e su tutto un buon tetto a graticcio. La tribuna, o coro, è rialzata di tre gradini ri-



Una delle immagini d'epoca dei fotografi Alinari che corredano il testo del volume “The Medici balls”

petto alla navata centrale, e separata da essa da un basso parapetto di marmo. Un'antica acquasantiera, scolpita con teste e disegni rudimentali, si trova su un pilastro sul lato nord della navata.

I grandi tesori della chiesa sono il coro e il pulpito. Il coro è costituito da pannelli di marmo rosso pallido, delicatamente venato, incastonato in cornici (...); sono intarsiati con smalto nero, con vari disegni e figure geometriche simboliche. La parte del coro vicino al pulpito è arricchita da una fila di piccole teste ben modellate, alcune delle quali, evidentemente dei ritratti, sono cinte da corone. Il pulpito è certamente da annoverare tra i migliori della Toscana. Il suo autore è sconosciuto, ma probabilmente appartiene al XIII secolo, all'incirca all'epoca dei Pisani, forse anche prima. La ricchezza di dettagli, la dignità e l'espressione delle figure piuttosto rigide, fanno pensare all'opera di Guido da Como (...). Sui pannelli del pulpito sono scolpite le scene dell'Annunciazione, della Natività e dell'Adorazione dei Magi. Sullo zoccolo centrale della facciata compare una figura coronata con in mano il Libro della Buona Novella, sostenuta da animali simbolici; sopra questa figura l'aquila sorregge un leggio. Le figure sono scolpite in forte rilievo e, sebbene i piedi e le mani siano rigidi, i visi sono seri e ben modellati e i panneggi ben disposti. Per quanto l'opera sia pesante, siamo consapevoli che l'artista, un uomo del passato remoto, è stato impressionato dal suo soggetto e ha messo nella sua interpretazione realistica un profondo misticismo religioso. L'intera opera è arricchita da intarsi di marmo nero o smalto. Corone, criniere di leoni e le spire del serpente che si contorce sono una forma precoce di decorazione. Nella navata del coro si trova un bel tabernacolo per l'olio santo, in terracotta invetriata, principalmente bianco su blu, opera della scuola o della bottega dei Della Robbia. (...)

Questo tempio-fortezza potrebbe trattenerci ancora a lungo, ma il tempo a disposizione è poco per dare un'occhiata all'altra Della Robbia nel cuore della città, dove siamo stati condotti da un cortese e grazioso ometto di dodici anni, attraverso le vie più strette e ripide, che a volte minacciano di farci precipitare nei portoni o nei fossati, fino a raggiungere la Chiesa dei Cappuccini. Qui si trovano una Natività, due belle statue di Sant'Antonio e di Sant'Anna (*in realtà è Sant'Andrea, ndr*), un'Annunciazione, San Francesco che riceve le stigmate e, soprattutto, un'Assunzione della Vergine (...). A malincuore ci allontaniamo dalla rocciosa Barga, metà chiesa di Dio, metà castello “contro gli scozzesi” (*letteralmente dal testo, sembra riferirsi ad una roccaforte*), e mentre scendiamo a valle attraverso ombre violacee di cremisi e d'oro, ci meravigliamo di questa gente, che con una mano ha preso parte ferocemente alle crudeli guerre del dispotismo e con l'altra ha adornato chiese e santuari con i rilievi di Della Robbia, che rappresentano una forma d'arte così pura, fresca e serena e soprattutto infusa del più profondo sentimento religioso».

VITTORINA MARIANI: UNA "BARGHIGIANA DI ADOZIONE" INTERNATA A BERGEN BELSEN

BARGA - Nel pomeriggio di sabato 27 gennaio, si è svolto alla Fondazione Ricci di Barga, un incontro relativo alla Giornata della Memoria, dal titolo "Bergen Belsen andata e.. ritorno", nato della sinergia tra la Fondazione Ricci e la Collezione Vittorini Barga.

L'evento era patrocinato dal Comune di Barga, dall'Unitre Barga e dall'Istituto Storico Lucchese sez. di Barga.

Era presente la Sindaca Caterina Campani, i rappresentanti delle associazioni patrocinanti, oltre che un folto pubblico, e nei posti riservati, i parenti di Vittorini, venuti per l'occasione da Pisa.

Cristian Tognarelli, ha ricostruito e presentato al pubblico le vicissitudini di Vittorina Mariani moglie dell'artista Umberto Vittorini, una "barghigiana di vocazione", così l'aveva definita Bruno Sereni, Direttore del Giornale di Barga, in un suo articolo degli anni Settanta; oggi sepolta nel cimitero di Sommocolonia.

Nella cronistoria dei luoghi toccati nella sua deportazione, San Vittore, Fossoli; Verona, Bergen Belsen, Cristiana Ricci, ha letto, con partecipazione, la parte che riguardava le toccanti testimonianze dirette, riprese dal libro "A 24029" di Alba Valech Capozzi.

Vittorina e tre sorelle rimasero prigioniere nel campo di concentramento nazista di Bergen Belsen in Germania, lo stesso dove morì Anna Frank, dall'agosto 1944 all'aprile 1945. La loro liberazione avvenne il 13 aprile 1945, durante il trasferimento al campo di concentramento di Theresienstadt, quando il loro convoglio venne intercettato dalle truppe americane vicino a Farsleben.

È stato evidenziato come, nel periodo della deportazione della moglie, Vittorini abbia attuato la sua personale forma di protesta, in una Milano occupata dalle forze nazifasciste, esponendo nella prestigiosa Galleria del Milione, diversi ritratti della moglie deportata, uno dei quali era visibile sulla parete dietro i relatori il giorno della conferenza.

Di come, queste vicende, lasceranno in Vittorini una profonda ferita causata da una sindrome post traumatica da stress, che si manifesterà, a più riprese, sotto forma di una depressione talmente acuta, da invalidare la sua quotidianità.

Effetti psicologici particolarmente evidenti in alcuni autoritratti del secondo dopoguerra.

Vittorina e Umberto, non hanno mai parlato pubblicamente di questo argomento, e mai divulgato i dettagli neanche ai parenti più stretti.

Probabilmente per quella forma di "sindrome del sopravvissuto" segnato dal senso di colpa per essersi salvato a differenza di altri, e



per la necessità di mettere in atto potenti meccanismi di rimozione e negazione, nell'incapacità di comprendere come questo sia potuto accadere.

L'unica testimonianza della tragedia vissuta, è la donazione, con tanto di dedica, nel 1955, di una delle stampe più famose di Umberto Vittorini, "I Profughi", alla Casa dei Combattenti del Ghetto, questa la traduzione della sua denominazione in italiano, il primo museo al mondo a commemorare l'Olocausto, nato in Israele nel 1949.

Si è inoltre sottolineato il ruolo di musa e sostegno esercitato da Vittorina nei confronti del marito artista.

Di come quest'ultimo, nei momenti più provanti, abbia evidenziato alti valori umani, prestandosi per la consegna di corrispondenza clandestina tra internati e familiari, durante la permanenza della moglie nel campo di smistamento di Fossoli, o partecipando ad aste benefiche a favore di enti assistenziali.

Il tutto, fatto nel massimo riserbo.

A conclusione, alcuni interventi di un pubblico consapevole e attento, hanno arricchito questo momento di riflessione storica, con racconti di esperienze personali e familiari.

LA STORIA DEL TEATRO DEI DIFFERENTI DI PIER GIULIANO CECCHI: L'OPINIONE

BARGA - La storia del teatro ha inizio ad Atene, in Grecia, cinque secoli prima di Cristo. Dalle grandi alle piccole città, i teatri sono sempre stati epicentri di cultura e di civiltà. Edito da Unitre Barga, è di recente uscito il libro di Pier Giuliano Cecchi "Barga La storia del Teatro dei Differenti".

Diciamo subito, una bella opera, dove vengono narrate, con dovizia di particolari, a partire dal 1688, le vicende, storiche, culturali e politiche, legate al teatro dei Differenti. Cecchi ha dato ai capitoli, intervallati da paragrafi, un risvolto narrativo. Un esempio. Pag. 36: "Quando fu realizzata la muratura del Teatro ecco che, il 4 luglio 1794, arrivò a Barga, potremmo dire, il sempre giovane e già famoso scenografo, un disegnatore di scene teatrali ma anche paesaggi, il Cavalier Professor Francesco Fontanesi (Reggio Emilia 1751-1795)."

Naturalmente sono molti i personaggi che si alternano in queste pagine. Tra cui il capo mastro Michele Lippi che, con la sua impresa di muratura, metterà a nuovo il Teatro dei Differenti. A lui si aggiungono, nel tempo, protagonisti di storia, letteratura e musica, tra questi Antonio Mordini, Giovanni Pascoli e Giacomo Puccini. Un testo, dunque, di memoria e di ricerca anche per le scuole. Dopo varie vicende, dal 1998 il Teatro dei Differenti è stato riaperto e molte sono le manifestazioni che vi vengono svolte. Un vero e proprio centro di aggregazione sociale e culturale, che fa di Barga una città di primo piano, e di grande fascino. Proprio come l'ha definita Cecchi: "La bella signora senza tempo".

Vincenzo Pardini



Giuseppe, la storia di un uomo

di Ornella Guidi

La strada era in quel tratto silenziosa e oscura, la luce dei lampioni a gas sopraffatta dalla nebbia della sera che risaliva dal porto, spargeva appena un fioco chiarore e tutto era avvolto da un'umidità e da una fuliggine che sembravano non sparire mai.

Mentre camminava attento a non confondersi poiché era la terza volta in un mese che cambiava alloggio ed ancora non era pratico della città, Giuseppe si sentì libero e solo. Quando aveva chiuso il vecchio portoncino di legno a La Camberella aveva avuto un attimo di smarrimento, era ancora in tempo per rientrare, spogliarsi e tornare a letto come se quel giorno fosse uguale a tutti gli altri; allora di nuovo aprì la porta per sentire l'odore della cucina, per non dimenticarlo, per mettersi alla prova, per sapere se voleva riattraversare quella soglia e tornare indietro. Guardò il ripiano della pila con la secchia di rame riempita d'acqua e la ramina, il grande camino con le braci ormai spente. Tutti dormivano, si erano salutati dopo la cena, la madre l'aveva abbracciato forte senza dire una parola, forse in disaccordo con il partire di un figlio così giovane o forse troppo addolorata per aggiungere altro a quell'abbraccio.

Risoluto, chiuse l'uscio con un colpo secco e il freddo pungente dell'alba lo accompagnò per tutto il cammino a piedi fino a Barga.

Mentre scendeva lungo la mulattiera e le sue scorciatoie con stampato nella mente l'ultimo sguardo alla casa che l'aveva visto nascere e crescere, Giuseppe si era chiesto quante volte col pensiero sarebbe riandato a quel momento, ed ora, così distante in questa regione del nord del mondo, si rese conto stupito che in un mese mai ci aveva pensato; non aveva pensato a nulla, solo a prendere i treni giusti, il battello giusto, e arrivato in Inghilterra a cercare di imparare alla svelta qualche parola di inglese, le più semplici che servivano per muoversi e sopravvivere. Vinto dalla stanchezza e dal bisogno, la Camberella con tutti i suoi affetti era rimasta lontana.

Appena arrivato a Glasgow, si era dato da fare per trovare un lavoro, era per quello che aveva fatto quel lungo viaggio, per il lavoro. La prima cosa che avvertì, fu un'intensa e fredda umidità, forse sarebbe dovuto partire di primavera, ma d'estate i lavori nei campi erano troppi per lasciare la famiglia proprio in quel momento, e iniziato l'autunno c'erano le castagne da raccogliere, da pulire, da portare al metato e poi al mulino per la macina; i fratelli erano impegnati con la legna e con le piazze del carbone, mentre le due sorelle si occupavano dell'orto, degli animali, della stalla insieme ai genitori non ancora anziani, è vero, ma già provati dalle fatiche di anni del lavoro della terra, soprattutto in montagna.

Quando aveva manifestato l'idea di partire in cerca di fortuna chiedendo il permesso ai genitori, mentre erano tutti seduti al lungo tavolo davanti alle scodelle in attesa della cena, lo guardarono come

non avessero inteso quello che stava dicendo, poi lo sguardo di tutti cadde sul padre, mentre la madre si era messa a sedere e con le mani si copriva il viso. Giuseppe non aveva nemmeno vent'anni, e loro che nella vita erano andati solo a Barga o poco più in là, a sentir parlare di Regno Unito e addirittura della Scozia, si sentirono vacillare - la casa, la terra, il piccolo gregge che avevano, tutto questo era la loro forza, il loro passato il loro presente, il loro futuro.

Ma Giuseppe il futuro lo voleva cambiare e già da tempo lo vedeva - inquieto, alla fine come dargli torto, tanta fatica ogni giorno per arrivare a guadagnare poche lire, senza potersi permettere nulla oltre il vivere.

Il padre gli fece delle domande, interrogandolo sul perché avesse scelto la Scozia e se proprio voleva tentare la fortuna, almeno avrebbe potuto rimanere sul continente, andare in Francia piuttosto, dove già alcuni compaesani si erano spostati, ma Giuseppe aveva deciso per l'Inghilterra perché ogni uomo ha il suo destino e quel lontano paese del nord esercitava sulla sua giovane mente un richiamo irresistibile e poi alcuni giù a Barga gli avevano parlato della Scozia, della possibilità di guadagnare presto e bene e gli avevano scritto in un foglietto l'indirizzo di alcuni loro parenti già partiti da tempo, che avrebbero potuto dargli una mano.

Di certo sarebbe tornato, a tratti o per sempre nemmeno lui lo sapeva, troppe cose dipendevano da situazioni ancora sconosciute, ma in cuor suo di una cosa era certo, la famiglia non lo avrebbe perso.

La madre non mangiò quasi nulla e la cena fu silenziosa per tutti, ci vollero dei giorni per superare l'idea di questo giovane figlio che sceglieva di andare per il mondo e chissà se e quando lo avrebbero rivisto, ma i genitori non seppero e non vollero fermarlo, riponendo ogni fiducia in lui.

A Giuseppe, ora che in Scozia cominciava ad organizzarsi, i ricordi di quei giorni precedenti alla partenza si facevano spazio nella sua mente, come adesso che imboccato il vicolo, buio ancor più della strada, era arrivato finalmente alla casa; dopo l'ingresso salì le strette scale che portavano alla stanza che divideva con altri come lui partiti dalle loro case in cerca di fortuna. Stanco da una giornata di lavoro passata a servire pesce e patate al bancone e ai tavolini, si buttò su una sorta di branda e si addormentò all'istante.

L'indomani, la prima cosa che fece fu quella di scrivere ai genitori non solo per rassicurarli del viaggio ma anche per fargli sapere di aver già trovato lavoro in un locale dove veniva servito pesce e patate; il lavoro era assai pesante, dalla mattina presto alla sera tardi con qualche breve pausa, ma la paga era buona e soprattutto non c'era il tempo di spendere nulla - sperava che stessero bene come li aveva lasciati e presto gli avrebbe dato ancora notizie.

(continua)



A sinistra, gli emigranti barghigiani visti da Giovanni Magri. A fianco, uno degli arazzi del progetto Scottish Diaspora Tapestry che in alcuni dei pannelli racconta anche la storia dell'emigrazione barghigiana in Scozia. L'arazzo in questione ritrae l'arrivo dei primi "fish and chips men" barghigiani in Scozia. I pannelli del progetto Tapestry sono stati esposti a Barga nel 2015.

BARGA



Alberto Pieroni

Il giorno 8 gennaio ultimo scorso è venuto a mancare il caro Alberto Pieroni, adorato consorte di Elda Giuntini.

Era nato a Barga il 28 dicembre del 1932.

Alberto era un poliziotto in pensione. L'ultimo incarico, prima della pensione, alla questura di Lucca, ma in Polizia, lavorando in varie località, ha servito con onore per tutta una vita, fin da quando era ragazzo.

Tutti lo hanno conosciuto e stimato come una persona pacata e gentile, dedito alla moglie Elda con il quale ha vissuto in simbiosi tutta la vita.

Lascia nel dolore la moglie Elda, la sorella Anna, i nipoti, tanti amici ed i parenti tutti ai quali inviamo le nostre sentite condoglianze.

NEL QUATTORDICESIMO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DI PIER LUIGI CAPRONI



La Famiglia tutta ricorda con immenso affetto il caro "Gigi", mancato il 19 marzo 2010.

Per ricordarlo il 24 marzo prossimo alle ore 11 a Castelvecchio Pascoli verrà celebrata una Santa Messa.

NEL QUINTO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DI ELISEO PIERONI



Il 15 febbraio 2024 sono trascorsi cinque anni da quando non è più in mezzo a noi il caro Eliseo Pieroni di Mologno, autista di autobus molto conosciuto per il suo lavoro in tutta la Valle.

Nella triste ricorrenza la moglie Maria, la figlia Antonella, il genero Egisto, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

NEL TRENTAQUATTRESIMO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DI SERGIO LUNATICI



Il prossimo primo marzo ricorrerà il trentquattresimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile Sergio Lunatici, fondatore a Barga della Concessionaria Fiat Lunatici, calciatore del grande Barga e personaggio attivo nella ripresa e nello sviluppo della Barga del dopoguerra.

Nel triste anniversario, i figli Alessandro, Maria e Rita con le loro famiglie con immutato affetto e rimpianto lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene. Si unisce con grande affetto anche Il Giornale di Barga.

NEL SESTO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DI ALBINO SANTI



Il 17 febbraio ricorrevano sei anni da quando non è più con noi il caro Albino.

Nella triste ricorrenza, con immutato affetto e rimpianto lo ricordano la moglie Mara, i figli Riccardo e Stefano e i nipoti tutti.

IN RICORDO DI ROSALIA E GIANCARLO MONTANELLI



28 febbraio 2020

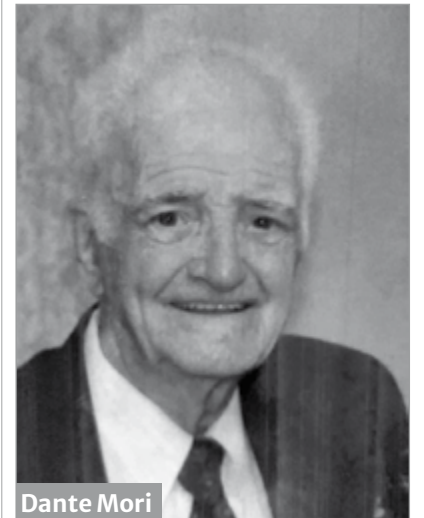


22 gennaio 2022

Sono già 4 anni che la cara Rosalia Montanelli ha lasciato la sua vita terrena seguita, a distanza di nemmeno un anno dal fratello Giancarlo.

Nella doppia, triste ricorrenza i parenti desiderano ricordarli entrambi a coloro che li conobbero e vollero loro bene.

ADELAIDE (Australia)



Dante Mori

Il giorno 8 gennaio 2024 è venuto a mancare all'affetto dei propri cari Dante Mori, di anni 90.

Dante era nato a Barga il 7 aprile del 1933 ed era partito in giovane età per l'Australia, in cerca di lavoro.

Qui è rimasto tutta la sua vita.

Ne danno il triste annuncio la sorella Teresina, la sua adorata famiglia in Australia, i parenti in Italia e in Scozia. A tutti loro Il Giornale di Barga si sente vicino ed invia le sue commosse condoglianze.

IN MEMORIA DI BRUNO SERENI E MARIA FRANCONI



Nel mese di febbraio ricorrono gli anniversari della scomparsa del padre fondatore di questo giornale Bruno Sereni e di sua moglie Maria Francioni.

A trentasei anni dalla morte di Bruno ed a trentuno da quella di Maria, il Giornale di Barga, unitamente ai figli Umberto e Natalia, li ricorda con tanta gratitudine ed affetto

Ricordi della mia vita

(segue dallo scorso numero)

Cessato il rapporto scolastico non è finito nulla: lo stesso grande slancio verso la vita è continuato e mi sono ritrovata, secondo l'impulso naturale, al centro di relazioni derivate da un rapporto di fiducia, da un desiderio di far felice la persona con cui venivo a contatto, attraverso la scelta di un abito, di una camicetta, di un capo d'abbigliamento.

Vedevo uscire marito e moglie ed ero consapevole che quell'abito sarebbe stato legato ad un momento felice della loro vita.

Una grande soddisfazione!

Insomma, devo dire che la mia vita è stata ricca di felicità, di soddisfazioni e il bilancio è positivo.

Mi resta di rendere gratitudine a chi mi ha guidato a raggiungere questo equilibrio.

I miei insegnanti. Io ho trasmesso, ma prima ho ricevuto.

Prima di tutto dalla Signora Ghirlanda, la mia insegnante di Lettere delle Medie. Da Lei ho appreso il rigore dello studio, ma anche il piacere della letteratura: oh, quelle pagine dell'Odissea!

Il tema rimastomi impresso: "In ogni ragazza c'è una Nausicaa. Esprimi il tuo sogno". Ed io scrissi: "Sogno una casa con la parete di lilla che fiorisce ogni anno..."

La Professoressa lo lesse a voce alta ed io mi vergognai, ma fu un gran successo.

Fu lei a stilare il giudizio della 3^a Media dove mi sono sempre ritrovata: "Volontà ferma e costante, buona intelligenza. Può riuscire bene". Ne ero orgogliosa perché non era facile la Prof. Ghirlanda.

Non era certo il Prof. Carradini, l'altro grande pilastro che, tra una tirata e l'altra di sigaretta, declinava tutto il latino: lo faceva sembrare così facile!

Poi ci fu il Prof. Baldi alle Superiori. Penso che mi avesse in simpatia. Son diventata poi sua collega al Liceo a Castelnuovo e l'ho visto piangere quando ha assistito alla mia presentazione di un libro di poesie del Prof. Vladimiro Zucchi di Castelnuovo.

Piangeva dall'emozione di scoprire che ero io che parlavo.

Sono stata anche collega del Prof. Renzo Lucchesi, diventato Preside. Ci siamo stimati, sorpresi di trovarci su piani diversi, pronti a svolgere ognuno il proprio ruolo.

Anch'io son diventata Preside, il primo Preside di Ragioneria a Barga. Penso di non dire una stupidaggine dicendo che i miei allievi di 17-18 anni erano innamorati di me in senso positivo. Me lo confessano oggi. Ma non ero nata per la carriera di Dirigente, ma per stare accanto a quelli che sedevano nei banchi e traducevano le versioni di latino.

E ora ho la mia Barga di cui sento l'abbraccio e nei cui confronti sono piena di gratitudine. Tanti volti di Barga si avvicendano negli anni. Mi piace quella che viveva all'aperto, nelle strade, nelle piazze la domenica mattina. La Barga del Campo Sportivo di Via della Crocetta, la Barga del muletto dei miei sedici anni e la nascente Pro-loco con il grande Pietro Marroni, l'Alfredina Verzani proiettata nel futuro.

Ho partecipato a tutto quello in cui c'era da partecipare, anche a Miss Barga, alla Pista Onesti, dove mi sono qualificata (udite, udite) damigella d'onore.

Ma che si desidera di più?

Graziella Cosimini

Foto di Michele Brogi



Dal 1954 al vostro servizio

Agenzia Funebre
Pieroni Stelio

Tel. 0583 75057

Ponte All'Ania

Presso le nostre sedi è possibile esprimere la propria volontà di essere cremato associandovi al Registro Italiano Cremazioni



REGISTRO ITALIANO CREMAZIONI

IMPRESA ASSOCIATA



24 ore su 24

Stampato in proprio

PER RICORDARE FEDERICA DEL CARLO

BARGA - Sabato 27 gennaio, una quarantina, tra familiari ed amici, si sono ritrovati a cena per ricordare Federica Del Carlo, scomparsa improvvisamente nel 2014; donna molto impegnata nella promozione e nella valorizzazione della sua Barga e che è stata parte attiva della rinata Pro Loco.

Il prossimo 25 settembre saranno dieci anni dalla sua scomparsa e l'incontro è stato così l'occasione per cominciare a pensare all'organizzazione in suo ricordo di un evento pubblico che ci sarebbe l'intenzione di realizzare nel prossimo mese di aprile: una mattinata di pulizia collettiva di un giardino o di uno spazio verde individuato insieme al Comune di Barga, aperta a tutti coloro che vogliono partecipare.

“Un modo bello, secondo noi – scrivono gli amici che ci hanno informato di questa iniziativa – per ricordare la Fede, che aveva a cuore la sua Barga, sempre in prima linea con la sua energia e la sua voglia di fare. Nelle prossime settimane partirà per bene l'organizzazione e daremo la data e tutti i dettagli per aderire”.



A BARGA UNO DEI CIRCOLI ACLI PIÙ ATTIVI E NUMEROSI CHE OFFRE TANTI SERVIZI

BARGA - Uno dei circoli ACLI, che dipendono dall'ACLI di Pisa, più numeroso ed attivo è quello di Barga, il circolo “Rita Levi Montalcini” che ha chiuso il 2023 con ben 150 soci e con l'organizzazione ogni settimana di tantissime attività ricreative e sociali destinate agli iscritti.

Il Circolo offre la possibilità di socializzare e di trascorrere le giornate con gli altri, uscendo dalle proprie abitazioni. Una finalità particolarmente importante visto che si rivolge soprattutto alla popolazione anziana che qui trova indubbiamente un bel punto di riferimento.

Il circolo, che si trova lungo viale Cesare Biondi, è aperto al pubblico dalle 13,30 alle 17,00 dal martedì al sabato; tutti i mercoledì sera viene effettuata una tombola con la partecipazione di numerosi soci e nelle serate di martedì, con cadenza quindicinale, viene organizzato un torneo di burraco che vede sempre una notevole partecipazione.

Per quanto riguarda le attività di socializzazione e utilizzo del tempo libero, ogni giorno il circolo è frequentato da diversi soci che qui possono giocare a carte o a biliardo e ad altri giochi ed usufruire del bar aperto e condotto dalla dipendente Cagliroi Memoli, per tutti la “Roy”

Oltre alla tombola ed ai tornei di Burraco, vengono organizzati dei tornei di Briscola e di

Biliardo e delle cene aperte ai Soci, nonché serate di musica e karaoke con cadenza quindicinale.

Le premiazioni dei tornei consistono nell'emissione di buoni spesa spendibili nelle attività commerciali del territorio con le quali c'è una proficua collaborazione.

Per poter assicurare questi servizi, oltre ai componenti del direttivo del circolo che sono la presidente Patrizia Santi ed i soci, Nicoletta Agostini, Emanuele Vichi, Roberto Biagioni, Marcello Moscardini, il Circolo si avvale anche della collaborazione volontaria e gratuita di alcuni iscritti facenti parte del direttivo e della dipendente.

Ospita nei propri locali anche alcune associazioni barghigiane: “Amici del cuore”, “GS Barga” e “Associazione Cento Lumi” che usufruiscono delle attrezzature e delle strutture di questa realtà (palestra, biblioteca, sala riunioni, sale per lezioni, sale per eventuali manifestazioni e riunioni conviviali) e collaborano nell'organizzazione degli eventi culturali e ricreativi che si svolgono nella struttura.

Un servizio molto importante è proprio costituito dalla Biblioteca che raccoglie ol-



tre milleottocento volumi di ogni genere, ed è in continuo aumento. Sono a disposizione di tutti i soci gratuitamente.

Il Circolo collabora anche con l'Amministrazione Comunale nell'organizzazione di iniziative culturali e ricreative per la comunità. La struttura è dotata anche di un DAE con il suo personale istruito al suo utilizzo.

Tutte le attività sociali, culturali e ricreative che vengono svolte e organizzate nei locali del Circolo, sono aperte ai Soci e non comportano alcun utile per la gestione ma consentono invece di assolvere alla indubbia ed importante funzione sociale di questa bella realtà barghigiana.

È ARRIVATO IL NUOVO
BONUS TRICOLORE FIAT

ACQUISTA IL TUO MODELLO PREFERITO A UN PREZZO SPECIALE,
GRAZIE AGLI INCENTIVI STATALI E AL BONUS TRICOLORE FIAT.



Lunatici

A BARGA IN VIA ROMA 10/A TEL. 0583 723063 - A LUCCA IN VIA DEL BRENNERO 996 TEL. 0583 432511

Scopri Incentivi Statali e il
Bonus Tricolore Fiat

Acquista il tuo modello preferito
ad un prezzo speciale.

"Bonus Tricolore Fiat":
dal primo giorno del 2024, infatti,
si unisce agli incentivi
statali potenziandone il
contributo
fino a 9.000 euro.



ANGELO PELLEGRINI SOCIO ONORARIO DELL'ISTITUTO STORICO

BARGA - La mattina del 17 gennaio una piccola delegazione dell'Istituto Storico Lucchese sezione di Barga ha recato una sorpresa al caro amico Angelo Pellegrini, da qualche anno ospite della Residenza Assistenziale Belvedere, nel centro storico di Barga.

Infatti lo scorso 3 gennaio l'Assemblea dei soci della sezione ha proclamato all'unanimità Angelo socio onorario della sezione, in virtù del tanto impegno profuso per l'associazione e per la storia e la conoscenza del territorio di Barga. Nel corso degli anni Angelo è stato attivissimo negli studi e nella valorizzazione della nostra città che ha raccontato soprattutto attraverso le immagini: autore di numerosi scatti, di cui tanti raccolti nelle bellissime mostre fotografiche che, finché le forze glielo hanno permesso, allestiva ogni estate nella chiesa del Crocifisso.

Così il direttore dell'Istituto Sara Moscardini insieme al vicedirettore Pier Giuliano Cecchi hanno consegnato ad Angelo un attestato con la nomina a socio onorario.

Alla piccola delegazione in visita hanno preso parte anche Nicoletta Colognori in rappresentanza dei familiari e la sindaca

Caterina Campani che ha donato ad Angelo una copia del recente libro di Cecchi sul Teatro dei Differenti: un pensiero non casuale giacché molte notizie che si trovano sul libro vengono da Angelo stesso, che a suo tempo realizzò una bella mostra sui pluridecennali lavori di restauro. Angelo, lucidissimo e ancora pieno di amore per Barga e desiderio di raccontarla, ha intrattenuto i visitatori con numerosi aneddoti e con l'impegno a rimettere in esposizione una delle sue mostre, idea accolta con gioia e piacere.

L'Istituto Storico desidera rendere omaggio ad Angelo anche attraverso le pagine del Giornale di Barga, esprimendo l'immensa gratitudine per quanto fatto negli anni.

Ci associamo di cuore a questo pensiero.

RINGRAZIAMENTO

A sorpresa lo scorso 17 gennaio il direttore dell'Istituto Storico Lucchese, sezione di Barga, Sara Moscardini, e il vice direttore Pier Giuliano Cecchi, unitamente alla nostra sindaca Caterina Campani, a nome di tutta la comunità mi hanno consegnato un attestato con la nomina a socio onorario.



Li ringrazio con tutto il cuore per questo riconoscimento, ma le mie mostre fotografiche sono state soprattutto un omaggio dovuto alle bellezze di Barga.

Un grazie sincero va anche a tutte le persone che mi hanno inviato i loro complimenti attraverso le pagine social del Giornale di Barga.

Voglio rivolgere infine un grato ricordo al grande storico e amico Antonio Nardini, con cui ho condiviso con passione tanti percorsi di ricerca, volti a far conoscere e valorizzare pagine della nostra storia.

Angelo Pellegrini

AUGURI ALLA CARA IOLE

BARGA - Ottantasei anni per la carissima Iole Bertoncini ved. Barsotti. Festeggiati assieme a tutta la sua bella famiglia alla Villa di Riposo "Pascoli" dove è ospite accudita da tutti.

Iole è nata il 18 gennaio del 1936 e così domenica 21, approfittando della giornata festiva, si sono ritrovati insieme a lei tutti i nipoti, i figli e le nuore per fare festa.

La cara Iole, soprattutto per le generazioni con qualche capello bianco in testa, è una persona speciale. Specialmente per chi ha frequentato l'ex istituto magistrale una seconda mamma; lei, custode nella scuola e sempre pronta a dispensare un sorriso, una parola buona. Sempre lì ad aiutare, proprio come una mamma, quello studente in crisi per un brutto voto e magari con i sintomi influenzali. Sempre amorosa, sempre gentile, sempre un punto di riferimento per tutti. La sua gentilezza e la sua bontà del resto sono noti a Barga dove ad ogni in contro ti rimaneva impresso per un bel po', oltre ad una bella sensazione, anche il suo dolce sorriso che ti rendeva la giornata migliore. Un sorriso speciale in particolare per i suoi amatissimi nipoti Stefano, Sara e Silvia, Lorenzo, Francesco e Andrea che le vogliono un bene immenso e che anche dalle colonne di questo giornale, con i figli Leonardo e Alessio e con le nuore Mariarita e Michela le fanno tanti auguri, ai quali si associa con affetto anche il nostro direttore Luca Galeotti.



AUGURI A REMO ROSSI

BARGA - Il 1° febbraio scorso il nostro Remo, il "campanaro più famoso d'Italia" nonché Presidente onorario dei Campanari di Barga, ha compiuto 80 anni.

Anche dalle colonne di questo giornale gli inviamo tanti auguri.

I Campanari di Barga

Si associa di cuore anche Il Giornale di Barga.



dal 1888

DINI MARMI

LAVORAZIONE MARMI, GRANITI E PIETRE

ARTE FUNERARIA

rivenditore autorizzato
OKITE-SILESTONE

www.dinimarmi.it - staff@dinimarmi.it

55053 GHIVIZZANO (LU) - Via Nazionale s.n.
Tel. 0583 77001 - Fax 0583 779977

DINI MARMI DAL 1888

Noleggio auto e minibus 8 posti
Bus da 16-19-20-36-56 POSTI

SERVIZI TURISTICI E DI LINEA

Servizio TAXI +39 0583 75113
+39 393 9451999

www.biagiottibus.it info@biagiottibus.it

mologno zona industriale Il frascone tel. e fax +39 0583 75113

IN PENSIONE L'APPUNTATO MARIO RUBICONDO

FORNACI - Ci sono persone che, senza tanti clamori, in silenzio, con il loro operato quotidiano, rientrano però a pieno titolo tra i benemeriti di una comunità. Sicuramente uno di questi, per Fornaci, è l'Appuntato scelto con qualifica Speciale Mario Rubicondo, alla stazione Carabinieri di Fornaci da una vita e che ha lasciato il servizio e si gode adesso il meritato congedo. Il 9 febbraio è stato il suo ultimo giorno alla Caserma di Fornaci e prima di questo momento giustamente i suoi colleghi assieme anche al comune di Barga, l'hanno voluto festeggiare, davanti a tutta la comunità; in una giornata importante per Fornaci come quella del Santo Patrono, al termine della solenne santa messa per Sant'Antonio Abate celebrata dall'arcivescovo Mons. Giovanni Paolo Benotto nella chiesa del SS Nome di Maria.



Era il 29 gennaio 1986 quando Mario, fresco e giovanissimo carabiniere non molto prima uscito dalla scuola allievi in Sardegna, è arrivato in Valle del Serchio prendendo servizio alla stazione di Fornaci. Mario, 60 anni compiuti, ha praticamente sempre operato nella nostra terra. A Fornaci soprattutto, a parte una parentesi alla caserma di Barga dall'89 al '93.

Io praticamente lo conosco proprio dall'86, perchè è suppergiù il periodo in cui ho cominciato a fare il cronista e di lui ho sempre apprezzato la gentilezza, la serietà professionale, la correttezza ed il sapersi sempre porre con empatia nei confronti di chiunque avesse bisogno di lui o avesse comunque a che fare con l'Arma dei Carabinieri. Sempre con il sorriso.

Tutte doti che a Fornaci hanno cominciato a conoscere e ad apprezzare sempre di più, tant'è che lo scorso 17 gennaio alla cerimonia per il suo saluto in tanti avevano le lacrime agli occhi.

Mario è stato indubbiamente un carabiniere integerrimo che ha fatto bene il suo lavoro, ma soprattutto ha lavorato per il bene della comunità a cui si sente di appartenere a tutti gli effetti.

Mi han colpito, a ulteriore testimonianza di quanto questo uomo abbia ben seminato con il suo lavoro, le parole che ho letto sui social a firma di Michela Pierantoni: *"Era il 1986, quindi non avevo neanche 4 anni quando è arrivato, e ora che va via capisco come mai per me lui rappresenti al 100% il corpo di Carabinieri e per me lui sia la Caserma di Fornaci. Hai fatto del bene e penserò a te sempre con un sorriso"*.

Tornando alla festa per Mario, dopo le parole di saluto della sindaca di Barga Caterina Campani, nella chiesa gremita, il suo comandante, il Maresciallo Stefano Gambone insieme agli altri militari della stazione ed al vice comandante il brigadiere Leonardo Andreozzi, gli hanno consegnato una targa con su scritto: *"In questi anni trascorsi assieme sei stato un ottimo collega ed amico. Prezioso punto di riferimento per noi e per la popolazione di Fornaci a cui non hai mai fatto mancare il tuo sostegno, il tuo aiuto ed il tuo sorriso."*

Orgogliosi e felici per i tuoi traguardi professionali e personali raggiunti, ti formuliamo i nostri migliori auguri per il tuo pensionamento, consapevoli che potremo sempre contare su di te"

Che dire di più se non: Grazie, Mario!

ALLA TOMBOLA DELLA BEFANA

FORNACI - Il 16 gennaio si è conclusa l'iniziativa benefica legata alla Tombola della Befana organizzata a Fornaci il pomeriggio del 5 gennaio, con l'intento di raccogliere fondi da devolvere in beneficenza. Il gruppo marciatori di Fornaci "Gli amici di Mariella" e l'associazione "Il sorriso di Francesco" in questa giornata hanno donato il ricavato dell'evento, 450 euro, alla scuola primaria di Fornaci di Barga. La somma servirà per l'acquisto di una nuova stampante.

UNA DISCARICA ABUSIVA A FORNACI

FORNACI - Una discarica abusiva a Fornaci di Barga in via Leonardo Da Vinci, tra lo stadio Orlando e la strada di collegamento tra Fornaci e Bolognana. Era stata segnalata da alcuni spettatori di Noi tv che ha provveduto ad informare l'amministrazione comunale che con la sindaca Caterina Campani si è immediatamente recata sul luogo per verificare la situazione. La discarica abusiva si trova ai piedi di una ripida scarpata e c'è da capire se la sua estensione, oltre a quello che è visibile tra la vegetazione, una volta ripulita dal verde che ricopre il terreno di questa zona possa essere ancora maggiore.

Il comune di Barga ha immediatamente informato anche il gestore dei rifiuti del comune di Barga ed ha subito effettuato un sopralluogo dei tecnici per poter avviare tutte le verifiche per arrivare alla bonifica ed anche per cercare di rintracciare i responsabili di questo importante danno ambientale.

Pertanto la discarica sorge non troppo lontano dal letto del fiume Serchio e quindi è quanto mai necessaria la sua rimozione.

Purtroppo la discarica scoperta a Fornaci è l'ultima di una serie di discariche abusive presenti sul territorio della Valle del Serchio e che puntualmente vengono alla luce. Una vera e propria emergenza ambientale in crescita.

GIOVANI E DONAZIONE DEL SANGUE

BARGA - Si sono svolte presso il centro trasfusionale di Barga le giornate della "differita", ovvero le analisi preliminari che indicano se un soggetto è in grado di diventare donatore.

Il tutto è legato alla promozione alla donazione portata avanti dal raggruppamento Valle del Serchio della Fratres nelle scuole superiori della Media Valle del Serchio.

Come ci dice il presidente Giovanni Dinelli è stato bello e incoraggiante aver visto giovani entusiasti di andare a donare sangue consapevoli di fare un gesto importante.

Molto bene.

L'IDRAULICO
dei F.lli Lazzarini
www.idraulicofratellilazzarini.it

**caldaie, pannelli solari
pompe di calore
manutenzioni e impianti**

Via S. Antonio Abate 10 Barga Tel. 348 6543469 - 348 6527925

**Vuoi sostituire la tua caldaia
o installare una pompa di calore?
Noi ti offriamo la possibilità
di avere lo sconto in fattura
per detrazioni fiscali 50 e 65%.**

**CHIAMACI PER UNA
CONSULENZA GRATUITA**

DA TELEFONO FISSO A FISSARE IL TELEFONO

Lui, piccoletto e spettinato, lì davanti alla consolle si guardava allo specchio mentre con le dita si aggiustava i capelli, e vide riflessa l'immagine del telefono, cornetta e tastiera assieme, indugiò, poi si rivolse alla nonna: "Quando eri giovane, c'era il telefono in casa tua?"

"La tua bisnonna mi diceva: - Anna, vai al bar Capretz a telefonare, lì hanno la cabina e nessuno ti sente, mi raccomando spiega le cose per bene! -Al bar c'era una cabina grigia, metallica, insonorizzata, con la porta a soffietto. Occorreva allungare all'Italo il foglietto col numero da chiamare affinché telefonasse al centralinista ed aspettare l'ok prima di entrare in cabina."

Per un bambino d'oggi la nascita del telefono si perde nella notte dei tempi, il 1871 è un tempo da favola. Allora l'inventore squattrinato Antonio Meucci fu scippato del brevetto. Un secolo dopo nel 1970, cioè quando quella nonna era ancora studentessa, l'Italia si collegava in teleselezione. Da quel giorno ciascun utente può comporre direttamente un qualsiasi numero antepoendo un prefisso. Ma il telefono fisso era un lusso; pochi alla volta gli italiani poterono installarlo a casa propria. La rivoluzione della comunicazione a distanza è inarrestabile e così le cabine telefoniche furono messe sulle strade e nei parcheggi, disponibili 24 ore su 24.

La cabina del posto telefonico pubblico è stata un simbolo dell'intimità prima di conoscere la privacy! Gli innamorati, la fidanzata e il giovanotto militare di leva ...

"Ci volevano i gettoni, ma io ci andavo volentieri al Piazzale del Fosso a telefonare, era ancora più intima e personale ogni conversazione."

"Ricordo, in città, le code alle cabine; ce n'erano una dozzina alla SIP (oggi sarebbe la Telecom) stavamo lì ad aspettare il turno e si coglieva l'imbarazzo nello sguardo dell'interessato con la cornetta all'orecchio... ma con la mente in tutt'altro luogo sconosciuto!"

Andare alla cabina e comporre i numeri, ascoltare con una certa emozione gli squilli e iniziare a dire "pronto". Poi, pochi alla volta, gli italiani iniziarono a farlo da casa.

"In casa mia misero il telefono fisso nel 1992, era grigio e con una rotella con 10 fori, che stava sul disco coi numeri, facendola girare con il dito indice tante volte, a partire dal primo numero che volevamo comporre, partivano gli squilli di chiamata o arrivava il tu-tu di linea occupata. Si segnavano i numeri del telefono degli altri su una rubrica e per cercarli c'era il libro degli elenchi telefonici che ti davano con l'abbonamento al telefono fisso."

Lo sviluppo della tecnologia è più veloce del tempo, il dizionario della lingua italiana Treccani nel 1985 inserisce il nuovo termine "cellulare" e l'anno dopo il telefono portatile arrivò anche in Italia, grosso, pesante e costoso, in pochi se lo potevano permettere. Ma anno dopo anno i cellulari sono diventati sempre più piccoli, desiderabili e accessibili per le tasche della gente. Personali.

Arrivato il nuovo secolo, dal 2000 in poi i dispositivi sono sempre più sofisticati, i numeri ed altro appare sul mini schermo, anche a colori, la tastiera poi diventa virtuale.

Lo smartphone, il telefono da fissare. Oggi le comunicazioni (non solo telefonate, quindi) si fanno a distanza, col telefonino, detto smartfon. Quello che ti porti ovunque, anche al bagno, anche a letto:

è l'estensione del nostro umore, è un vizio, una forma di dipendenza, è una comodità reale cui non rinunciare. Connessione Internet ad alta velocità, la riproduzione di video e la fotocamera digitale incorporata. Musica, messaggistica istantanea, WhatsApp e Instagram, un sacco di App, vocabolario ed enciclopedia. "Io non ci capisco niente, ma la mi' nipote se lo porta dietro sempre giorno e notte, le fa anche da promemoria e da sveglia. E non c'è prezzo che tenga."

Ha portato a un cambiamento radicale nella società, nelle relazioni, col rischio che tu scambi il mondo virtuale con quello reale. Ma non è certo colpa del telefonino, è il nuovo modo di essere della gente e della società! Ha avuto la consacrazione come alter ego da parte delle Istituzioni, delle Banche, delle Poste, e dello Stato e della Sanità, quindi di indispensabilità per il cittadino, per la sua cittadinanza digitale. Non solo telecomunicazione ma anche servizi a distanza: il telefonino attuale fa parte dell'esistenza dei cittadini digitali, quali siamo portati ad esserlo per legge!

Telefono. "Dalla comunicazione a distanza alla comunicazione virtuale. Nel senso che spesso non colloqui con persone ma dialoghi con algoritmi, una specie di robot che incastrano dati, fanno circolare soldi, contratti, assicurazioni, posta, automaticamente e tu non sai come avviene, ma riscontri che funziona!"

Dall'uso alla dipendenza il passo è breve, così si finisce anche alla ricerca di relazioni digitali che si sostituiscono a quelle faccia a faccia. Ci sembra di essere sempre in piazza, tanto sfacciati e molesti, oggi, spifferiamo a voce alta le nostre conversazioni ovunque e magari pretendiamo che debbano essere gli altri a tapparsi le orecchie.

Ti fermi. Lo fissi. E tu ti adagi e ti chiudi in un mondo compiacente e privo di contrasti, tu ti adegui e ti togli dal dialogo reale, dal rapporto sociale che certo non è fatto soltanto di parole e immagini veicolate con le dita fissando uno schermo. Ma non è colpa dello smartphone, dipende dalla educazione, dalla intelligenza e dal senso di equilibrio della tua personalità.

E, adesso, il telefono, il vecchio emozionante fisso storico, rimane a casa come un feticcio.



Ristorante
LA TERRAZZA

sale per cerimonie
piscina panoramica
i venerdì cena con ballo

Albiano - Castelvecchio Pascoli allaterrazza@libero.it - www.laterrazzadialbiano.it Tel. 0583 766141 - 766155 - 766175



CHIGGIATO
www.chiggiatotrasporti.com

Sede Amm/commerciale/operativa:
Via Primo Targato 4 Piombino Dese (PD) - tel. 049 9367645 fax 049 9367563 - info@chiggiatotrasporti.com

Filiale (uffici Commerciale/operativi)
z.i. Chitarrino Fornaci di Barga (LU) - tel. 0583 709500 fax 0583 709500 - info@chiggiatotrasporti.com

MICHAEL NESI TRICOLORE NEL CICLOCROSS

RUFINA - Barghigiani in evidenza domenica 14 gennaio a Rufina per il 51° Campionato Italiano di ciclocross, organizzato dal G.C. MTB Rufina e dal Comitato Uisp di Firenze con il patrocinio del comune. Nella giornata sono stati assegnati 12 titoli italiani, di cui sei conquistati da atleti toscani e tra questi figura anche il barghigiano Micheal Nesi, del Team Giovannelli di Pistoia che al termine della corsa ha indossato la maglia tricolore di campione italiano di ciclocross nella categoria Elite Sport.



Da registrare nella solita gara anche il primo posto nella categoria Master 4 del garfagnino Simone Pioli del Team ParkPre di Pisa ed il secondo posto di un altro barghigiano, il vigile del fuoco Andrea Pighini sempre del Team Parkpre di Pisa giunto secondo nella categoria Master 5.

Per quanto riguarda Micheal, pronti via e subito al comando di un parco partenti agguerrito. Micheal è stato subito davanti in solitaria proprio con l'obiettivo di fare il vuoto dietro a lui e già dopo il quarto giro ha guadagnato 2,40 secondi sul suo inseguitore. A quel punto non è rimasto altro che gestire con intelligenza la gara e così ha fatto fino alla fine meritandosi, dopo il titolo di campione toscano, anche il titolo tricolore. Complimenti!

IL GOSHIN-DO KARATE VOLA A PISA

BARGA - Domenica 28 gennaio i ragazzi del Goshin-Do Karate di Barga hanno partecipato alla Coppa città di Pisa. Con più di 700 iscritti, oltre 50 società con ogni categoria composta da oltre 20 atleti, la competizione è cominciata di prima mattina con le specialità palloncino e Kata dei più piccoli conquistando dopo poco una medaglia d'Oro di Gioele Galgani, e 7 medaglie di Bronzo di Clara Scarinci, Bryan Bensi, Stefano Cuccu, Ethan Novelli e Lucia Viglione. Un plauso particolare al preagonista Gabriel Fioravanti che è riuscito a classificarsi in entrambe le specialità portando a casa ben due medaglie di Bronzo.



Bravissimi anche agli altri preagonisti che nonostante non siano riusciti a classificarsi, hanno comunque fatto delle belle prove sfidando e vincendo le emozioni che suscita una gara: Linda Giovannetti, Rocco Giovannetti, Mario Mura, Manuel Porta, JD Cecconi, Claudio Rossano e Mackenley Lavoratti.

Il primo pomeriggio ha visto sfidarsi tutte le categorie agoniste. Fra tutti gli esordienti presenti, Kimberly Gigli si è classificata terza nella specialità del Kata. Gli altri si sono fermati alla quinta posizione e troviamo: Marco Motroni, Luca Motroni, Martino Pucci, Jacopo Tognarelli e Teresa Turicchi.

Bene anche i Cadetti (14/15 anni): Egor Cinelli, prima prestazione agonistica dopo l'avvento del covid, ha partecipato ad entrambe le specialità (Kata e Kumite) facendo l'en-plein e dunque portandosi a casa due medaglie d'oro.

Elisa Cerchi, nonostante i combattimenti impeccabili non è riuscita invece portarsi a casa la medaglia di Bronzo mentre Marco Pacini è salito sul terzo Gradino del podio.

Complimenti a tutti quanti!

IDEA PIERONI CAMPIONESSA ITALIANA U23

ANCONA - Si è conclusa nel migliore dei modi la partecipazione della saltatrice di Filecchio Idea Pieroni, nel fine settimana del 3 e 4 febbraio, ai campionati italiani under 23, andati in scena ad Ancona. Per lei una nuova vittoria che porta a 10 i sigilli nazionali ottenuto da questa grande atleta di casa nostra. Percorso fin qui eccezionale per Idea Pieroni che pare possa proprio continuare.



Grande, Idea!

NIENTE NEVE, NIENTE CIASPOLATA

VETRICIA - Diciamolo subito, fa una certa impressione e preoccupa anche un po' riferire di un appennino completamente libero dalla neve ai primi di febbraio. Detto questo bisogna dire che comunque l'atmosfera della giornata di domenica 4 febbraio nella montagna barghigiana era comunque quella giusta: allegria, voglia di stare insieme per vivere la montagna e voglia di una sana sgambata hanno dato gli ingredienti giusti al Trekking "Riscoprire la Vetricia" che ha preso il posto, per forze di causa maggiore, della Ciaspolata che avrebbe dovuto svolgersi fin verso le pendici delle nostre vette appenniniche.

Mancando completamente la neve la ciaspo-trek, si è trasformata in una bella passeggiata con una trentina di partecipanti, che ha raggiunto il Bivacco della Caciaia dove ad attendere il gruppo erano i soci del Cai di Barga e di ASBUC Barga con un robusto rinfresco. Poi ancora più in alto fino ad arrivare alla "nuda" ed infine sulla Cima dell'Omo.

Per il terzo anno la guida dell'evento è stata a cura dell'associazione Stray Dog School ed in particolare della bravissima Alice Vanni e come gli scorsi anni a fine attività non è mancato il pranzo al rifugio Santi della Vetricia con una lotteria con ricchi premi messi insieme grazie anche alla generosità di tante aziende del territorio. A garantire la buona riuscita della manifestazione e a rendere particolarmente calorosa l'accoglienza ed il supporto dei partecipanti, un nutrito numero di realtà e le tante istituzioni e associazioni che collaborano con l'evento: ASBUC Barga, sezione CAI di Barga, Comune di Barga e Pro Loco Barga.

A proposito di eventi sportivi in montagna da ricordare adesso il prossimo appuntamento del 6 luglio per la Scarpinata sull'Appennino, sgambata non competitiva organizzata da CAI, Asbuc, Pro Loco e comune di Barga.

CMF Centro Medico di Fisioterapia
Direttore sanitario Dott. G. Benigni

Riabilitazione post traumatica
Riabilitazione post intervento carcinoma e prostata

Affidati alle nostre mani
Loc. Mencagli (zona Brico) Ponte all'Ania
tel. 0583 86321 - Cell. 3473690366 - info@centromedicofisioterapia.it
www.centromedicofisioterapia.it

IL 15 E 16 MARZO IL RALLY IL CIOCCO E VALLE DEL SERCHIO

IL CIOCCO - Il 15 e 16 marzo andrà in scena la quarantasettesima edizione del Rally Il Ciocco e Valle del Serchio, gara di apertura del Campionato Italiano Rally.

Al momento di andare in stampa con questo giornale non c'erano ancora anticipazioni ufficiali sulla gara. Si sa comunque che si correrà appunto il venerdì ed il sabato di metà marzo e che la partenza dovrebbe avvenire ancora da Lucca con l'organizzazione anche, prima novità di quest'anno, di una prova speciale ad hoc.

Grande favorito di questa edizione il campione italiano in carica Andrea Crugnola in

coppia con Pietro Elia Ometto mentre sugli altri partecipanti per il momento non ci sono molte altre indiscrezioni; se non che al via ci sarà sicuramente tra i locali anche il lucchese Rudy Michelini che correrà, come al Ciocchetto, dove ha vinto, con la Skoda.

Sulla partecipazione di Paolo Andreucci, vincitore per ben otto volte nella storia della manifestazione, del Rally del Ciocco, quando abbiamo mandato in stampa questo giornale, non c'erano ancora certezze.

Di certo invece c'è il fatto che l'appuntamento del 15 e 16 marzo riserverà ancora un grande spettacolo sulle strade della Valle



L'equipaggio Crugnola-Ometto

del Serchio, con le prove speciali dello scorso anno che dovrebbero essere tutte o quasi confermate.

DUE TITOLI TOSCANI PER I MARCIATORI

MARINA DI CARRARA - Riapre la stagione dell'atletica con le gare interregionali indoor presso la pista al coperto di Carrara e subito due acuti per gli atleti della media valle che si allenano con il gruppo marciatori Barga e gareggiano per i colori della Virtus Lucca. Riccardo Pintus si è tolto la soddisfazione di vincere il titolo regionale sia nei 1500 metri che negli 800 categoria under 23 con i records personali stracciati. C'è stato poi il buon debutto negli 800 di Clarice Gigli, ancora lontana dalla miglior condizione ma sulla buona strada e il quinto posto di Braian Doga nel getto del peso, al debutto nella categoria under 16 con l'attrezzo da 5 kg. Ottime nuove dal settore cadetti (under 14) con il salto in alto che ha visto secondo Edoardo Cosimini (primo fra i toscani) e sesto Francesco Biagioni.

RUDY BRIANI È SECONDO A DAKAR

BARGA - Si conclusa a gennaio in Arabia Saudita la Dakar Classic 2024, quest'anno edizione più difficile per tutti, ma che sicuramente ha parlato anche la lingua di Barga. Il copilota, mantovano d'origine ma ormai da quasi vent'anni Barghigiano, Rudy Briani, alla sua ottava partecipazione alla gara di fuoristrada più dura ed importante del mondo, insieme al suo pilota Lorenzo Traglio ha concluso al secondo posto assoluto, a solo 12 secondi dal primo arrivato. Nelle ultime tappe la gara è stata emozionante perché i distacchi erano veramente esigui; Traglio e Briani hanno fatto una bella rimonta, riportandosi ad un solo secondo dalla prima posizione. Secondi assoluti dunque, e non è poco, davanti ad oltre 80 equipaggi provenienti da tutto il mondo.

La Dakar Classic è una gara di regolarità in fuoristrada che viaggia insieme alla Dakar "tradizionale", dove quest'anno ha trionfato il grande Carlos Sainz. La scelta degli organizzatori per l'edizione 2024 è stata quella di mettere tutti a dura prova, dall'inizio alla fine. Molti i colpi di scena in tutte le categorie ma questa è la Dakar.

FRANCESCO BIAGIONI CAMPIONE REGIONALE

MARINA DI CARRARA - Fine settimana da incorniciare quello del 27 gennaio scorso per il gruppo marciatori Barga che nell'impianto indoor della fiera di Carrara si aggiudica la terza maglia di campione toscano per l'atletica leggera di questa stagione al coperto 2024. Autore di quest'impresa è stato il barghigiano Francesco Biagioni e in una specialità complicata quale la corsa con ostacoli under 16, che



da quest'anno praticherà assiduamente. Il tutto ottenendo un tempo pari al suo record personale. Ma non solo, il fine settimana carrarino ha portato in dote anche due argenti regionali ad opera di Francesco Catarsi, sempre tra le barriere ma in categoria under 14, e di Edoardo Cosimini nel getto del peso cadetti, entrambi con i loro record personali. A loro vanno aggiunti il quarto posto nel salto in alto ragazzi di Niccolò Cosimini e le bellissime prestazioni, al debutto nelle rispettive categorie, di Giulia Da Prato e Sofia Moriconi nel getto del peso cadette, Matilde Gianneccini nel salto in alto ragazze e Camilia Lucchesi nei 50 piani. Bravi, tutti.

Luigi Cosimini

VOLLEY BARGA: PRIMI BILANCI

BARGA - Cominciamo ad arrivare i primi verdetti stagionali per le squadre del Volley Barga. La formazione di **Prima Divisione** si è classificata prima nel suo raggruppamento qualificandosi ai playoff per il salto di categoria. L'**Under 16**, seconda nel suo girone, è stata eliminata ai quarti di finale dei playoff dall'Oasi Lido. Niente playoff per **Under 18** (quinta nel girone) e **Under 14** (quarta); quest'ultima ha partecipato anche al campionato CSI classificandosi seconda. Per **Under 12**, **Under 13** e **Mini-volley S3** la stagione agonistica è invece appena agli inizi.

Carrara

Shop

VENDITA E RIPARAZIONE
MACCHINE DA CUCIRE
ELETTRODOMESTICI
ARTICOLI CASALINGHI

CENTRO ASSISTENZA

folletto

bimby

CHIUSO
IL SABATO

FORNACI DI BARGA - VIA DELLA REPUBBLICA 84
TEL. 0583 709919

CALENDARIO DI RACCOLTA ASCIT 2024

BARGA



LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
ORGANICO SU RICHIESTA PANNOLINI/ONI SU RICHIESTA VERDE	MULTIMATERIALE VETRO	CARTA	PANNOLINI/ONI NON RICICLABILE SU RICHIESTA VERDE	ORGANICO	MULTIMATERIALE

Il Martedì, VETRO e MULTIMATERIALE a settimane alterne.



Esporre **entro le ore 6** del mattino o, in alternativa, la sera precedente **dopo le ore 20**.



La raccolta si effettua anche nei giorni festivi infrasettimanali, **escluso 25 dicembre 2024 e 1 gennaio 2025**.

- In sostituzione del 25 dicembre 2024, la raccolta della carta viene **posticipata al 27 dicembre**, assieme all'organico.
- In sostituzione dell'1 gennaio 2025, la raccolta della carta viene **posticipata al 3 gennaio 2025**, assieme all'organico.



RACCOLTA VETRO

MARTEDÌ - a settimane alterne

Gennaio	2 - 16 - 30	Luglio	2 - 16 - 30
Febbraio	13 - 27	Agosto	13 - 27
Marzo	12 - 26	Settembre	10 - 24
Aprile	9 - 23	Ottobre	8 - 22
Maggio	7 - 21	Novembre	5 - 19
Giugno	4 - 18	Dicembre	3 - 17 - 31



RACCOLTA VERDE, SFALCI E POTATURE

LUNEDÌ E/O GIOVEDÌ - Servizio su richiesta.

Gira la pagina e leggi la sezione "Consegna bidone per raccolta Verde"

Gennaio	8 - 22	Luglio	1 - 15 - 29
Febbraio	5 - 19	Agosto	5 - 19 - 26
Marzo	4 - 18	Settembre	9 - 23 - 30
Aprile	4 - 8 - 11 - 15 - 18 - 22 - 29	Ottobre	3 - 7 - 10 - 14 - 17 - 21 - 24 - 28 - 31
Maggio	2 - 6 - 9 - 13 - 16 - 20 - 23 - 27 - 30	Novembre	4 - 7 - 11 - 14 - 18 - 25
Giugno	3 - 10 - 17 - 24	Dicembre	2 - 16

Informazioni utili

CONSEGNA MATERIALI PER RACCOLTA PORTA A PORTA E COMPOSTER



CDR CHITARRINO

sacchetti, bidoncini e composter

Loc. Rio del Chitarrino, Zona Industriale
Via Austin Wiliam Chapman - Fornaci di Barga

Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 08:00 - 12:30
Martedì e sabato 08:00 - 13:00 / 14:00 - 17:30
tel. 0583 1900719

- Per sostituire un **contenitore rotto** o ritirare il composter, possono presentarsi:
 - l'intestatario con **documento di identità**
 - un delegato con **delega scritta** e copia del documento dell'intestatario.

RICHIEDI I SACCHETTI ANCHE ALL'OPERATORE DI ZONA

CONSEGNA BIDONE PER RACCOLTA VERDE

SU RICHIESTA



- Per attivare il servizio, scarica il **modulo** dal sito www.ascit.it, alla pagina **Consegna sacchi e contenitori - Bidone raccolta Verde e Composter**, ed invialo a urp@ascit.it. Riceverai un appuntamento per il ritiro del bidone da It. 240.

PANNOLINI/ONI

SU RICHIESTA



Per usufruire del ritiro aggiuntivo dei Pannolini/oni (LUNEDÌ), scarica il **modulo** dal sito web www.ascit.it, alla pagina **Raccolta e calendari, Utenza domestica, Pannolini e pannoloni**.

Segui le regole per un corretto conferimento:

	SI	NO
MULTIMATERIALE	SOLO imballaggi in plastica, in polistirolo, in latta e tetrapak	Tutti gli oggetti che non sono imballaggi, oggetti in plastica e plastica compostabile
ORGANICO	Avanzi di cucina, shopper in plastica compostabile, fondi di caffè e filtri di tè, posate e stoviglie compostabili	Salviette umidificate, mozziconi di sigarette
VETRO	Bottiglie, vasetti, fiaschi, barattoli	Ceramica, porcellana, cristallo, lampadine e neon, specchi, lastre di vetro, damigiane, pirofile in pirex, tappi
NON RICICLABILE	Mascherine, guanti, giocattoli, mozziconi di sigaretta e tutto ciò che non è riciclabile	Tutti i materiali che per volume, peso o qualità non possono essere inseriti nel sacco grigio. Portarli al Centro di raccolta

CENTRO DI RACCOLTA

chiuso nei giorni festivi (controlla su www.ascit.it quali materiali puoi conferire)

CHITARRINO	Loc. Rio del Chitarrino, Zona Industriale Via Austin Wiliam Chapman - Fornaci di Barga tel. 0583 1900719	Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 08:00 - 12:30 Martedì e sabato 08:00 - 13:00 / 14:00 - 17:30
SALANETTI 1	Località Salanetti - Lunata 0583 429320	Dal lunedì al sabato 7:30 - 9:30 / 14:00 - 17:00
SALANETTI 2	Località Salanetti - Lunata 0583 429356	Dal lunedì al sabato 8.00 - 17.00

Puoi portare **Verde, sfalci e potature** ai Centri di Raccolta (tranne Salanetti 2), **gratuitamente fino a 120 kg.**

URP

Indicazioni sui servizi di raccolta, informazioni e reclami

urp@ascit.it

800 942951

Ritiro ingombranti

Gratuito a filo strada

800 146219

Ufficio Tributi

Per rateizzazioni, avvisi di accertamento

Via Giannetti, 9 - Barga
dal lunedì al venerdì 08:30 - 12:30
sabato 08:30 - 11:30

0583 724735 - 57 - 85

Segnalazione abbandoni

Scrivici un messaggio su Whatsapp, indicando:

- il Comune
- l'oggetto abbandonato
- l'indirizzo completo

348 6001346

App Riciclarlo

Scarica l'app gratuita che ti aiuterà a fare una corretta raccolta differenziata